



Istituto di Istruzione Superiore
G. Galilei - T. Campailla
Modica

I. I. S. "GALILEI-CAMPAILLA" MODICA
Prot. 0004887 del 18/05/2024
V (Entrata)

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
(art.17 del D. Lgs. 62/2017)

LICEO SCIENTIFICO-MATEMATICO
CLASSE V A

Coordinatore Prof. Natale Poidomani

Dirigente Scolastico Prof. Sergio Carrubba



Anno Scolastico 2023 - 2024

INDICE

<p>PARTE PRIMA: Il profilo dell'indirizzo – pag 2</p> <ul style="list-style-type: none">- Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale- Profilo del Liceo Scientifico
<p>PARTE SECONDA: Informazioni generali – pag 4</p> <ul style="list-style-type: none">- Quadro delle ore complessive per materia- Composizione del Consiglio di Classe- Consiglio di classe e continuità didattica- Variazioni nella composizione della classe nell'arco del Triennio
<p>PARTE TERZA – pag 8</p> <ul style="list-style-type: none">- Profilo della classe 5^aA- Obiettivi generali, educativi e didattici- Metodologia e strumenti- Organizzazione e coordinamento delle attività di verifica e valutazione- Contenuti: Nuclei Tematici- Insegnamento dell'Educazione Civica- Attività Extracurricolari
<p>PARTE QUARTA: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento – pag 11</p> <ul style="list-style-type: none">- Educazione civica e Moduli di PCTO seguiti dagli alunni
<p>PARTE QUINTA – pag 24</p> <ul style="list-style-type: none">- Relazioni- Programmi singole discipline- Griglie di valutazione

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte,
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche, la pratica dell’argomentazione e del confronto,
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale, l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

LICEO SCIENTIFICO MATEMATICO

Le idee alla base del progetto

Il progetto del Liceo Matematico risponde a un’esigenza importante in una società moderna, e cioè progettare una scuola secondaria di secondo grado per una formazione scientifica qualificata. Il progetto si sta diffondendo in tutt’Italia (nel 2021 sono circa 140 le scuole con almeno una sezione di “liceo matematico”) e riscuote grande interesse da parte di docenti, studenti e famiglie; siamo convinti che il progetto possa diffondersi molto di più. Sottolineiamo che l’iniziativa si sta sviluppando con un forte coinvolgimento delle Università: la sperimentazione didattica è stata progettata con una sistematica collaborazione di docenti della Scuola e dell’Università, provenienti da diversi Atenei e da diversi Dipartimenti.

L’idea generale della nuova struttura è di dare più spazio alla matematica e alle scienze, non per introdurre un numero maggiore di nozioni, ma per riflettere su fondamenti e idee, allargare gli orizzonti culturali, approfondire, capire meglio, e in modo particolare sottolineare collegamenti con altre discipline, anche umanistiche. Si evidenzia dunque un approccio fortemente interdisciplinare dell’iniziativa. In quest’ordine di idee il progetto non è riservato ai soli Licei scientifici, ma a tutti i Licei che intendano proporre ai loro studenti una sfida culturale diversificata e ampliata; le attività saranno poi adeguate ai vari indirizzi.

Sottolineiamo l’importanza culturale e sociale a tutto tondo dell’iniziativa, e la sua ricaduta a medio e lungo termine anche sul piano produttivo e occupazionale, in una società che richiede una sempre maggiore capacità di analisi scientifica dei dati e di approccio a situazioni complesse. La matematica è infatti sempre più presente nella nostra vita quotidiana con le sue molteplici applicazioni, oltre ad avere un impatto culturale determinante sullo sviluppo della nostra civiltà.

Il progetto del Liceo Matematico rappresenta un’occasione per riflettere e confrontarsi proficuamente sui contenuti e sulle metodologie di insegnamento nelle classi Liceali. In quest’ottica il progetto può avere una ricaduta significativa sul processo di revisione delle Indicazioni Nazionali. Per quanto riguarda la metodologia, nel progetto

si ricorre sistematicamente a pratiche di tipo laboratoriale, tenendo anche presenti le esperienze maturate nel Piano Lauree Scientifiche.

Il Liceo Matematico si caratterizza per una forte collaborazione tra docenti universitari e docenti di scuola, in ambo i casi non solo di matematica. La collaborazione si esplica attraverso l'organizzazione di incontri periodici mirati a progettare e discutere percorsi laboratoriali da sperimentare e realizzare nelle classi.

PECUP

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico – storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- avere raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

PIANO DI STUDI

Materie	1° Biennio		2° Biennio		Monoennio
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Italiano	Dormiente	Pierina
Latino	Dormiente	Pierina
Inglese	Castagnetta	Monica
Filosofia	Poidomani	Natale
Storia	Perrone	Gabriele
Matematica	Cerruto	Antonino
Fisica	Cerruto	Antonino
Scienze	Poidomani	Carmela Patrizia
Disegno e Storia dell'Arte	Gianni	Daniele
Scienze Motorie	Rappocciolo	Francesco
Religione Cattolica	Mallia	Silvana

Commissione interna degli Esami di Stato:

Prof.ssa Pierina Dormiente (Italiano e Latino)

Prof. Daniele Gianni (Disegno e Storia dell'arte)

Prof.ssa Carmela Patrizia Poidomani (Scienze)

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024
Italiano	Dormiente Pierina	Dormiente Pierina	Dormiente Pierina
Latino	Dormiente Pierina	Dormiente Pierina	Dormiente Pierina
Inglese	Castagnetta Monica	Castagnetta Monica	Castagnetta Monica
Storia	Perrone Gabriele	Perrone Gabriele	Perrone Gabriele
Filosofia	Poidomani Natale	Poidomani Natale	Poidomani Natale
Matematica	Cerruto Antonino	Cerruto Antonino	Cerruto Antonino
Fisica	Cerruto Antonino	Cerruto Antonino	Cerruto Antonino
Scienze	Poidomani Carmela Patrizia	Poidomani Carmela Patrizia	Poidomani Carmela Patrizia
Disegno e Storia Dell'Arte	Gianni Daniele	Gianni Daniele	Gianni Daniele
Scienze. Motorie	Rappocciolo Francesco	Rappocciolo Francesco	Rappocciolo Francesco
Religione	Mallia Silvana	Mallia Silvana	Mallia Silvana

VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NELL'ARCO DEL TRIENNIO

Anno Scolastico	n. iscritti totali	n. inserimenti	n. trasferimenti in altre scuole	n. promossi a giugno	n. promossi con debito
2021/22	20		0	17	3
2022/23	20	0	0	20	
2023/24	20	0	1		

N.B. Un alunno nell'a.s. 2023/2024 ha seguito un Piano didattico personalizzato (PDP). La diagnosi e la relativa certificazione sanitaria, corredata dalle misure didattiche attuate durante l'anno scolastico e da attuare nello svolgimento dell'Esame di Stato, sono disponibili all'interno del fascicolo personale dell'alunno allegato alla documentazione per l'esame di Stato.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5A è composta da 19 alunni, educati e responsabili, che frequentano in maniera regolare le lezioni sin dal primo giorno di scuola mostrandosi, nel complesso, coesi ed interessati allo svolgimento delle attività didattiche. Tutti i discenti hanno sempre evidenziato un comportamento corretto e un atteggiamento rivolto all'ascolto e al dialogo.

Nel corso del triennio, quasi tutti gli allievi si sono mostrati consapevoli dell'utilità del lavoro scolastico, dedicandosi con grande motivazione allo studio. La maggior parte degli alunni, in possesso di buone capacità di analisi e di sintesi, ha dimostrato un costante impegno e attenzione in classe, nonché assiduità nello studio a casa, ed è pervenuta a risultati più che soddisfacenti evidenziando apprezzabili capacità di collegamento e raffronto tra i contenuti proposti. Alcuni discenti in particolare, dalle spiccate facoltà logico-intuitive e dalle notevoli capacità espositive, si sono distinti per originalità di pensiero e autonomia di giudizio, riuscendo ad organizzare e presentare i dati acquisiti in maniera chiara, articolata e approfondita e, con il supporto di uno studio sistematico e critico, hanno conseguito risultati eccellenti in tutte le discipline. Solo pochi allievi, nel loro percorso scolastico, hanno incontrato lievi difficoltà in qualche disciplina, derivanti spesso da carenze pregresse e da un metodo di studio poco organico. La classe, che nel nostro Istituto è la prima ad aver affrontato l'intero ciclo di studi del Liceo Matematico, ha pertanto conseguito un profitto globalmente buono, frutto di un percorso basato sul valore della preparazione e dello studio.

Tutti gli alunni hanno sostenuto nel corrente a.s. la Prova INVALSI.

Il C. d. C. ha individuato nella Programmazione di Classe gli obiettivi qui di seguito indicati:

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Potenziare la motivazione ad apprendere
- Insegnare ad imparare, osservando ed eliminando le cattive abitudini di studio, la disorganizzazione, abituando all'auto-apprendimento e alla costruzione
- Favorire la socializzazione tra gli allievi al fine di sanare conflitti ed incomprensioni nella classe, insegnando a comunicare con gli altri sul piano della comprensione reciproca e della collaborazione
- Favorire l'inserimento dei soggetti più deboli
- Favorire la formazione di atteggiamenti (saper essere) che sono la conseguenza di valori vissuti ed interiorizzati
- Educare al senso di responsabilità, al senso critico, all'autonomia e alla libertà, favorendo, attraverso un insegnamento democratico, esperienze di partecipazione alla costruzione di regole e di progetti formativi
- Educare alla creatività e alla espressività.

OBIETTIVI COGNITIVI

- Affrontare situazioni problematiche di varia natura, proporre e verificare ipotesi di soluzione avvalendosi di metodi, strumenti, modelli e conoscenze a livelli elevati di astrazione e formalizzazione
- Utilizzare consapevolmente e criticamente i linguaggi specifici appresi anche in relazione alle potenzialità, allo sviluppo ed ai limiti delle conoscenze scientifiche
- Cogliere le interazioni, le analogie e le differenze tra il pensiero scientifico e le altre forme di indagine per la descrizione del mondo
- Saper analizzare e contestualizzare testi di varia tipologia
- Saper comprendere e decodificare un testo con parole proprie e coglierne il significato essenziale

- Sviluppare la capacità di riassumere e descrivere i contenuti in modo organico, schematico e con proprietà di linguaggio
- Acquisire competenze e conoscenze linguistiche organiche e strutturate
- Migliorare le qualità fisiche ed affinare le funzioni neuro muscolari.

OBIETTIVI DIDATTICI (conoscenze, abilità, competenze)

- Sviluppare negli alunni un processo di acquisizione dell'autonomia di orientamento entro le coordinate culturali proposte.
- Promuovere una autonoma capacità di lettura dei testi, della loro comprensione e contestualizzazione storico-culturale attraverso approfondimenti, ricerche e successive personali rielaborazioni.
- Favorire la partecipazione degli alunni come soggetti attivi dell'apprendimento, suscitando l'interesse e promuovendo metodi di studio finalizzati all'acquisizione della capacità di trasversalizzazione dei saperi in un'ottica interdisciplinare.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO, MODALITÀ E STRUMENTI DI LAVORO

Ciascun docente ha elaborato il proprio Piano di lavoro annuale nel quale ha indicato gli obiettivi, i metodi, i criteri di verifica e di valutazione, gli strumenti propri delle varie discipline. Obiettivo comune è stato comunque quello di seguire assiduamente lo studente nella normale attività didattica, nella puntualità e nell'ordine dell'esecuzione dei compiti assegnati, nell'attenzione che presta al dialogo educativo. Tutti gli insegnanti hanno orientato inoltre il proprio lavoro verso un coinvolgimento diretto ed attivo degli alunni e ad una organizzazione dei tempi delle verifiche il più possibile regolare. Il Consiglio si è per lo più orientato ad adottare un metodo di lavoro che ha alternato opportunamente l'induzione (che privilegia la lettura e l'analisi dei testi o l'esperienza di laboratorio) alla deduzione (che opera a partire da un quadro teorico generale e da un contesto).

Riguardo alle modalità di lavoro, si è dato spazio, in ogni materia, ai seguenti tipi di attività in classe:

lezione frontale interattiva o a distanza sulla piattaforma Microsoft Teams;

lezione-laboratorio;

lezioni svolte dagli studenti stessi attraverso la preparazione di lavori individuali o di gruppo;

lavori di gruppo;

scoperta guidata; problem solving

elaborazione di mappe concettuali funzionali ad una acquisizione più solida ed efficace degli argomenti studiati;

esercitazioni proposte e/o guidate dall'insegnante;

lettura ed elaborazione di tabelle, grafici, immagini, schemi

COORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA

Gli insegnanti del Consiglio di classe hanno ritenuto opportuno adottare omogeneità nei comportamenti, negli interventi educativi e nei criteri di valutazione. A tal proposito essi hanno concordato preventivamente i tempi delle prove scritte in modo da evitarne l'accumulo nell'arco della medesima settimana.

Per quanto riguarda le verifiche scritte effettuate nel corso di ciascun quadrimestre, si è stabilito un numero congruo per ogni materia, consistenti in prove tradizionali e in schede, questionari, prove grafiche, prove di abilità fisica.

Per quanto riguarda le verifiche orali formali, anch'esse in congruo numero, la valutazione si è basata anche su questionari, test, prove strutturate, funzionali all'elaborazione di un giudizio il più possibile ad ampio spettro sul grado di conoscenze e competenze acquisite nelle singole discipline.

Si è cercato infine di distribuire in maniera omogenea, tra le varie materie, il carico dei compiti che gli alunni hanno dovuto svolgere individualmente a casa.

Il giudizio globale su ciascun alunno è stato formulato in relazione all'applicazione, all'impegno, all'attenzione, al metodo di lavoro, e dato da una valutazione formativa e sommativa che si è basata sulle seguenti voci:

Conoscenze = sapere; indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.

Abilità = saper fare; indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono di tipo sia cognitivo che pratico.

Competenze = saper fare consolidato; indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro/studio e nello sviluppo personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Valutazione del Comportamento

Il comportamento degli studenti è stato oggetto di valutazione collegiale da parte del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO, COMPLEMENTARI ED INTEGRATIVE.

Dopo le verifiche iniziali, sia scritte che orali, attraverso le quali è stato possibile individuare il livello di preparazione individuale nelle singole discipline, gli insegnanti hanno adottato le seguenti strategie volte al recupero delle lacune evidenziate:

- informare con chiarezza gli allievi in merito alle conoscenze, alle abilità e alle competenze metodologiche nelle quali risulteranno carenti;
- operare una revisione degli argomenti in cui la maggioranza degli alunni ha dimostrato di
- avere problemi di assimilazione;
- predisporre esercizi individualizzati per gli alunni che manifestano maggiori difficoltà
- nell'acquisizione dei contenuti disciplinari;
- segnalare per la frequenza di eventuali corsi integrativi organizzati dalla scuola gli alunni che evidenziano lacune gravi e diffuse, e che, quindi, necessitano di un maggior sostegno

CONTENUTI

I contenuti svolti sono esplicitati nei singoli documenti disciplinari.

Le tematiche, per le quali è stato possibile realizzare un coordinamento pluridisciplinare, sono molteplici.

I docenti hanno effettuato delle trasversalizzazioni, creando così la possibilità di raccordi. Il consiglio di classe, mirando alla trasversalità dei saperi e delle tematiche, ha "ripensato" i contenuti delle singole discipline in un'ottica pluridisciplinare, organizzandoli secondo i nuclei tematici individuati per la classe e riassunti nel prospetto di seguito riportato.

NODI CONCETTUALI SVILUPPATI

NODO CONCETTUALE	DISCIPLINE COINVOLTE
Tecnologia e vita quotidiana	Italiano, Storia dell'Arte, Filosofia, Inglese, Fisica, Storia
La donna nella storia	Italiano, Latino, Inglese, Filosofia, Storia
L'etica nell'età della tecnica	Latino, Inglese, Filosofia, Storia, Storia dell'Arte
Democrazia e dittatura nell'età contemporanea	Italiano, Latino, Inglese, Storia dell'Arte, Storia
I giovani e la politica	Latino, Inglese, Storia, Fisica, Storia dell'Arte
Scienza e tecnica tra XIX e XX secolo	Italiano, Filosofia, Fisica, Matematica, Storia, Storia dell'Arte, Inglese
Il Secolo breve tra guerre, nazionalismi, deportazioni e lager.	Italiano, Latino, Storia, Inglese
Macrotema "L'Oltre". Microtemi: viaggio, tempo, progresso, incomunicabilità, disagio esistenziale.	Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte, Inglese
Uomo, Natura e Ambiente nell'età moderna	Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Inglese, Storia dell'Arte
La crisi dei fondamenti tra fine Ottocento e inizi Novecento.	Italiano, Filosofia, Inglese, Storia, Storia dell'Arte

EDUCAZIONE CIVICA

Il Curricolo di Educazione civica dell’A.S. 2023-2024 presenta una **programmazione unitaria per i tre indirizzi**, strutturata in **tabelle, una per ogni anno** di corso (dal 1° al 5°), in ognuna delle quali sono indicati: nuclei concettuali, contenuti e rispettivi obiettivi in termini di conoscenze e traguardi per lo sviluppo delle competenze; attività **culturali/progetti** inseriti nel PTOF o relativi ai PON (nella riga in fondo alla tabella). In particolare, nelle tabelle relative alle Classi seconde e quinte, sono indicati i Traguardi di competenze relativi rispettivamente al termine del primo e del secondo ciclo.

Si riporta di seguito la Tabella delle competenze relativa al Quinto Anno:

CLASSI QUINTE
TRAGUARDI DI COMPETENZE RAGGIUNTI AL TERMINE DEL II CICLO
<ul style="list-style-type: none">• ➤ •N.C.1-Lo studente al termine del secondo ciclo: conosce i valori che ispirano gli ordinamenti nazionali, comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.• ➤ •N.C.2- Lo studente, al termine del secondo ciclo: adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell’ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l’acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.• N.C.3 - Lo studente, al termine del secondo ciclo esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica:<ul style="list-style-type: none">• - analizza, confronta e valuta criticamente la credibilità e l’affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;• - si informa e partecipa al dibattito pubblico attraverso l’utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;• - ricerca opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.• Gli studenti, al termine del secondo ciclo, saranno cittadini del mondo non solo tecnicamente competenti, ma, soprattutto, in grado di dare il proprio contributo per lo sviluppo di una comunità, uno stato, un mondo, unito nella diversità e nella pace, in cui i diritti umani siano rispettati, in cui la dignità e il valore dell’individuo siano riconoscibili, in cui si osservi lo stato di diritto, in cui le persone adempiano volontariamente alle proprie responsabilità.

Le attività di Educazione civica svolte dalla classe quest’anno sono state: a) un Progetto interdisciplinare proposto dalla Prof.ssa Dormiente a cui hanno aderito la maggior parte delle discipline e b) alcune tematiche affrontate dalle singole discipline. Vengono di seguito riportati sia la struttura del Progetto che le tematiche:

Progetto di “Educazione Civica” - A.S. 2023-2024

La narrazione della guerra non appare sostituibile da schematizzazioni strategiche o da descrizioni statistiche: la guerra è molto più che un insieme di vicende militari e politiche. Ciò spiega perché sono i racconti bellici a interessarci e a rimanere impressi nell’immaginario collettivo.

Alberto Casadei, "La guerra", Roma-Bari, Laterza, p. 8.

Una vera intercultura capace di promuovere reti di dialogo, di amicizia, di condivisione, di partecipazione; un reale confronto di identità, capaci di collaborare per la crescita della persona e per il bene comune.

Piero Damosso, "Una scuola interculturale", Tuttoscuola, a. XXXIV, n. 481 (aprile 2008), p. 58.

Destinatari

La **classe VA** del Liceo Scientifico, indirizzo matematico, e la classe VASA del Liceo Scientifico, indirizzo Scienze Applicate, ha partecipato con spirito di scoperta (discovery learning) e metodologia di ricerca-azione al progetto di "Educazione Civica" dal titolo: «Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della Seconda G.M. e gli I.M.I.(Internati Militari Italiani)», una ricerca del tempo perduto di proustiana memoria, al fine di offrire un contributo autentico e concreto alla conoscenza della Storia dell'uomo in riferimento ai conflitti mondiali, in cui si inscrivono le vite personali, familiari, militari dei nostri soldati italiani che hanno partecipato ad una o ad ambedue le guerre con destini differenti: facendo ritorno in patria come «reduci», ossia sopravvissuti all'orrore, pur malati, feriti o mutilati nel corpo e nell'animo, dopo aver sperimentato la fame e la sofferenza, o rimanendo in terra straniera come «caduti», dopo aver trovato la morte.

Uno spazio particolare sarà riservato agli I.M.I. (Internati Militari Italiani), soldati deportati nei lager nazisti dell'Europa e comunisti dell'U.R.S.S. dopo l'Armistizio di Cassibile del settembre 1943 e costretti ai lavori coatti per l'economia del Terzo Reich fino alla Liberazione del 1945.

Le ricerche sui singoli soldati, antenati degli studenti, sono state condotte on line presso alcuni "Archivi Storici" e "Archivi di Stato" dell'Italia, della Germania, della Svizzera.

Le attività di registrazione dei dati raccolti e dei documenti ritrovati on line o recuperati tra le carte familiari da parte degli allievi saranno svolte in parte autonomamente, in parte a scuola usufruendo delle ore di Educazione Civica tra quelle condivise dai due Consigli di Classe.

Fasi e scansione temporale delle attività

Il Progetto si è sviluppato in un arco temporale coincidente con l'intero anno scolastico 2023-2024 e si concluderà con la produzione e la stampa di un opuscolo per ciascuna classe edito dall'Istituto in formato cartaceo (numero di copie a tiratura limitata e numerata) e digitale. Ciascun docente dei due CC.d.CC. interverrà per fornire il proprio contributo disciplinare specifico.

Promozione e disseminazione del progetto

Il Progetto prevede una Conferenza in Auditorium, a fine Gennaio 2024, tenuta dagli stessi studenti della VA e della VASA alle classi quinte dell'indirizzo Scientifico, con la partecipazione della Presidente dell'A.N.E.I. (Associazione Nazionale Ex Internati), D.sa Letizia Puzzo.

La disseminazione dei lavori di ricerca avverrà mediante i mass media, l'invio dei prodotti finali presso il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito), la conservazione di alcune copie dei due opuscoli presso la «Biblioteca dell'Istituto» e la «Biblioteca Comunale» di Modica, la restituzione dell'esperienza in seno al Colloquio orale dell'Esame di Stato 2024.

1

Rapporti con istituzioni esterne

Il Progetto prevede, inoltre, la partecipazione degli studenti delle due classi quinte alla “Giornata della Memoria” del 27 gennaio 2024, organizzata dalla “Città di Modica” presso la Biblioteca comunale “Salvatore Quasimodo”, al fine di commemorare la Shoah e gli I.M.I., con la cerimonia della deposizione delle «pietre d’inciampo», nel marciapiede antistante la biblioteca. I “sanpietrini”,

riportano i nomi di alcuni soldati modicani reduci o caduti nel biennio nero 1943-1945. Durante tale evento commemorativo gli studenti si sono occupati della esposizione dei singoli lavori di ricerca.

Finalità generali:

- - fare acquisire conoscenze approfondite sulla “Grande Guerra”, sul “sistema concentrazionario nazista” e sulla “resistenza italiana al nazifascismo” nell’ambito della Seconda guerra mondiale, sulla “vicenda degli I.M.I.” (Internati Militari Italiani);
- - fare acquisire un’apertura al presente, ovvero fornire conoscenze, competenze e abilità che permettano agli studenti di leggere il presente e il passato secondo un rapporto di interazione reciproca, riconoscendo nel passato le matrici culturali di fatti, eventi, comportamenti e modi di pensare ancora oggi correnti (quand’anche dissimulati o latenti) e compiendo riflessioni sui valori fondanti della nostra democrazia repubblicana;
- - fare acquisire un’apertura a determinate capacità e abilità operative, fornendo conoscenze, competenze e abilità che possano essere impiegate in altre attività disciplinari scolastiche, culturali e di pensiero in generale, per consentire l’elaborazione e l’impiego consapevole di strumenti concettuali utilizzabili per l’approccio ai più diversi problemi.

Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, abilità

- - Sapere utilizzare correttamente e propriamente il “lessico specifico”;
- - Sapere leggere criticamente e comprendere “documenti scritti e iconografici d’epoca”,

inquadrando nel loro contesto storico;

- - Sapere leggere criticamente e comprendere “diari coevi” e “memorialistica tardiva”,

inquadrando nel loro contesto storico;

- - Sapere individuare dalla fonte tutti gli elementi significativi;
- - Sapere leggere e comprendere criticamente “testi storiografici” e di autori afferenti a discipline

ausiliarie, individuandone la tesi generale e gli altri elementi significativi;

- - Sapere costruire “mappe concettuali”, “linee temporali” e altri strumenti;
- - Sapere comparare “documenti” e “testi storiografici” e stabilire connessioni logiche tra loro;
- - Sapere coordinare documenti e testi storiografici in un breve testo riassuntivo;
- - Sapere cogliere la “contemporaneità”, i “mutamenti”, le “permanenze”;
- - Sapere “analizzare” e “sintetizzare”;
- - Sapere rielaborare in modo personale i contenuti, sviluppando criticamente le “questioni storiografiche” proposte.

Strategie, mezzi e strumenti

La «strategia della motivazione» pone nella particolare fascinazione dell’obiettivo finale (una pubblicazione per ciascuna classe) la spinta propulsiva intrinseca degli allievi, predisponendoli positivamente alla situazione di insegnamento/apprendimento (Guido Petter, “La preparazione psicologica degli insegnanti”, Firenze, La Nuova Italia, 1992, p. 91 passim.)

Il «libro di testo» risulterà all'insegnante e agli studenti utile per lo studio della Grande Guerra e della Seconda Guerra Mondiale ma minimo per lo studio degli I.M.I. (Internati Militari Italiani), dal momento che l'argomento dell'internamento dei soldati è, nella generalità dei manuali scolastici, o del tutto assente o ridotto all'osso con un fugace riferimento di pochissime righe, così da esprimere implicitamente un ingiusto giudizio di valore sulla sua vera importanza.

Accanto al manuale, risulteranno rilevanti altri testi specialistici, un atlante storico e un dizionario di storia e/o storiografia.

Il lavoro sulle «fonti» costituirà soltanto una piccola parte del lavoro in classe, il cui impegno più gravoso è rappresentato dalla «critica delle fonti», che sola consente di valutare e interpretare i materiali disponibili estrapolando le informazioni necessarie, anche con il contributo del docente di Storia delle due quinte, Prof. Gabriele Perrone.

Metodologia

Di ciascuna fonte è opportuno che gli studenti, con l'aiuto degli insegnanti, operino una “schedatura” contenente le informazioni essenziali per contestualizzarla utilmente. È bene tenere conto che l'approccio ad una fonte deve essere scientifico ma deve muovere anche il sentimento degli studenti, i quali si dovranno accostare ai materiali in maniera empatica: infatti i diari, i disegni realizzati nei lager, i ricordi di un testimone sono tutti documenti che i tedeschi non avrebbero voluto tramandare e che spesso furono conservati a rischio della vita.

Una medesima fonte può assumere classificazioni differenti a seconda dell'uso che ne viene fatto e delle domande che lo studente ricercatore le rivolge in relazione al problema di ricerca che si è posto. Per esempio: un «diario coevo» può essere, a seconda del punto di vista, sia «fonte narrativa» (per la “scrittura” che vi è stata compiuta dall'internato e le informazioni da essa desumibili), sia «fonte materiale» (per ricavare informazioni sugli oggetti posseduti dagli internati): entrambe le visuali concorreranno, poi, alla ricerca delle motivazioni per le quali un certo numero di internati teneva un diario nel lager.

Il lager “dei letterati” non è ovviamente il lager “degli storici”: esso è piuttosto una rappresentazione del lager in chiave estetica; tuttavia, alcuni tra i migliori scrittori di vicende di lager provengono proprio dall'esperienza concentrazionaria e le loro narrazioni, rientranti a pieno titolo sia nella memorialistica che nella letteratura, sono considerate con molta attenzione dagli storici, pur con le passioni e le emozioni che portano con sé, quali fonti d'indagine.

Esistono «diari coevi» all'internamento, scritti nei lager su agendine o fogli di fortuna e poi pubblicati dopo il rimpatrio dall'autore o (come accade oggi sovente) da figli e nipoti, e «memoriali» successivi al rimpatrio: i primi ovviamente sono meno mediati, mentre nei secondi prevale in genere l'elaborazione pseudo-letteraria e la riflessione su un'esperienza ormai conclusa (non di rado purtroppo inquinata dalla lettura di altri memoriali). All'insegnante tocca il compito di chiarire agli studenti le diversità insite nelle differenti tipologie testuali, affinché essi apprendano a soppesarle nel modo più opportuno, proponendo ove possibile più “voci” che contribuiscano, attraverso la particolare soggettività dell'autore, a rendere il senso della complessità del fenomeno delle guerre mondiali, della «deportazione dei militari», della difficoltà nel compiere le «scelte resistenziali» e dell'ampia gamma delle diverse opzioni possibili.

Altre fonti edite sono costituite dai «giornali dell'epoca» (tra cui: quelli della Repubblica Sociale Italiana, della clandestinità, dell'immediato dopoguerra, etc.), disponibili in microfilm o in riproduzione anastatica in molte biblioteche: muovendo da questi si può andare alla ricerca di notizie sia sugli eventi bellici, sia sugli internati (poche), sia pure sulla vita quotidiana della popolazione italiana. Ovviamente la ricerca sul giornale presuppone una certa dimestichezza con il linguaggio giornalistico (e con i suoi limiti), con gli espedienti grafici del mezzo di comunicazione e con le particolarità di una fonte che segue il più delle volte un orientamento politico o economico e che è espressione di determinati gruppi di potere (Nicola Tranfaglia, “Il giornale”, in: *Il mondo contemporaneo: Gli strumenti della ricerca: Questioni di metodo*, a

cura di Giovanni de Luna, Peppino Ortoleva, Marco Revelli, Nicola Tranfaglia, Vol. 10, tomo 3, Firenze, La Nuova Italia, 1983.)

Tra gli «epistolari» vanno considerate le lettere spedite alle famiglie a casa, sugli appositi moduli forniti dall'amministrazione militare e da quella dei Campi, e quelle scritte e mai inviate.

Focus on «La (Internati Militari Italiani)» è stata annoverata questione degli I.M.I. dal Diritto Internazionale tra i « » e i «**crimini contro l'umanità**» crimini di guerra

Riguardo alla «questione degli I.M.I.» (Internati Militari Italiani), se l'ostilità dei tedeschi nei confronti degli italiani non sfociò apertamente nel razzismo, essa tuttavia si nutrì largamente di stereotipi negativi che in parte risalivano alla prima guerra mondiale e in parte furono abilmente alimentati dalla stampa tedesca già nel corso della seconda guerra mondiale e poi riaccesi dopo l'8 settembre 1943: infatti fin dal 1942 l'immagine dell'Italia, «esacerbata da certi pregiudizi e stereotipi tradizionali», si era andata deteriorando e caricando di disprezzo; fu però in seguito all'armistizio che il governo tedesco vietò ai mass-media persino l'uso del termine “truppe italiane”, riservando la denominazione di “truppe fasciste” ai seguaci dell'Asse e coniando il neologismo sprezzante di Badoglioten per indicare i fedeli al Re, segnati con il marchio di unsoldatisches Gesindel (“canagliume imbelle”). Questi stereotipi, benché fomentati, non fecero che accrescere l'ostilità del popolo tedesco nei confronti dell'Italia e di tutti gli italiani, gratificati di tutti gli epiteti più indegni, provocando e legittimando [Marcello Tomadini, Venti mesi fra i reticolati, Vicenza, SAT, 1946; Alessandro Berretti, Attenti al filo!, Genova, Libreria Italiana, 1946 (2a ed. Firenze, Sansoni, 1974; 3a ed. Roma, ANEI, 1981); Giuseppe Novello, Steppa e gabbia, Milano, Mondadori, 1957; La resistenza nei “lager” vissuta e vista dai pittori, Roma, ANEI, 1979.] implicitamente episodi di maltrattamenti a loro carico e di negligenza nella loro custodia (Jens Petersen, “La Germania e il crollo del fascismo italiano nell'estate del 1943”, in: La cobelligeranza italiana nella lotta di liberazione dell'Europa, Roma, Ministero della Difesa - Comitato storico Forze Armate e guerra di liberazione, 1986.). Il saggio di Gabriele Hammermann sugli internati militari ha messo nel dovuto rilievo i diversi elementi che concorsero ad alimentare «le pulsioni di rivalse della popolazione tedesca»: la cesura è senz'altro rappresentata dall'uscita dell'Italia dalla guerra e dal contestuale passaggio, da parte del regime nazista, a una guerra ancor più totale, che sfogò sui prigionieri italiani la delusione per l'armistizio e, assieme, l'indignazione per un trattamento che appariva ancora troppo punitivo agli occhi di coloro che aspiravano soltanto a un'atroce vendetta (Gabriele Hammermann, Gli internati militari italiani in Germania: 1943-1945, Bologna, Il Mulino, 2002, p. 50 sg.). Se l'immaginario tedesco elaborò sentimenti di ostilità verso il popolo italiano, da cui furono a stento tenuti indenni i collaborazionisti repubblicani, nei lager germanici gli italiani si ritrovarono veramente fra gli “ultimi”, i derelitti (appena prima degli Ebrei e dei Russi), pressoché abbandonati dalla Croce Rossa Internazionale e dalle loro stesse patrie istituzioni. Sradicati dai loro contesti originari, privati (Un utilizzo esemplare delle memorie familiari è in: Prigionieri senza tutela: Con occhi di figli racconti di padri internati: IMI del Molise, a cura di Enzo Orlanducci, Roma, Edizioni ANRP, 2005.) della solidarietà di famigliari e amici (solidarietà riservata a pochi attraverso i pacchi ricevuti da casa), affidati quasi esclusivamente a piccoli e rari gesti di umanità da parte della popolazione germanica o di deportati anche di altra nazionalità, spogliati di ogni forma di dignità, i militari che furono avviati al “lavoro coatto” conobbero tutte le umiliazioni inferte da una società indifferente e ostile.

Un altro contesto ampio nel quale le vicende degli internati militari possono trovare accoglienza è quello di una «**storia sociale del lavoro**». Questa (Lo spunto per un quadro storico complessivo del lavoro umano mi viene da: Piero Bevilacqua, Sull'utilità della storia: Per l'avvenire delle nostre scuole, Roma, Donzelli, 1997, p. 61-83; Renato Monteleone, Il miraggio di Pandora: Storie della condizione umana tra benessere e povertà, Roma, Editori Riuniti, 2002, p. 101-160. I medesimi testi sono impiegabili utilmente in una prospettiva di sintesi a scopo didattico.), fin dall'antichità egizia, greca e romana, è essenzialmente storia di sfruttamento della persona umana e di asservimento della forza e dell'energia dell'uomo alle esigenze

della produzione; il suo culmine, in età moderna, è rappresentato dal “commercio triangolare” che fece dell’Africa un continente dal quale depredate gli uomini più giovani e gagliardi per rifornire di “forza lavoro” le piantagioni americane funzionanti in regime coloniale. Ancor «prima della rivoluzione industriale», furono le manifatture del XVII secolo ad assoggettare le maestranze alla regola della massima produttività, spogliandole di quei residui d’autonomia (verso l’imprenditore e verso il lavoro stesso) che il lavoro a domicilio aveva garantito. La «rivoluzione industriale», nel lungo percorso che attraversa le sue diverse fasi, non fece che accrescere la difficoltà dell’esperienza lavorativa, minutamente e inesorabilmente scandita dall’orologio e dalla sirena della fabbrica, provocando una progressiva diffusione del logorio, mano a mano che aumentavano i vincoli di subordinazione e lo sfruttamento del lavoro femminile e minorile, con una conseguente corsa al ribasso (Marco Marangoni, “Storie postmoderne”, in: Il diritto e il rovescio della storia, cit., p. 95.) dei salari. Taylorismo e fordismo, al principio del XX secolo, segnarono un nuovo regime di fabbrica, caratterizzato dallo scientific management che trovava i suoi idoli nella catena di montaggio e nel rigido controllo dei tempi di produzione, rendendo «l’uomo schiavo della macchina e della sua velocità», come illustrato da Fritz Lang nel film Metropolis e da Charles Chaplin in Tempi moderni, oltre che da una vasta letteratura. Negli anni trenta-quaranta, in Unione Sovietica i «piani quinquennali» di Stalin resero le campagne e le industrie sovietiche altrettanti luoghi di «lavoro servile di massa», falsamente nobilitati da un consenso estorto con l’ideologia e la violenza; per i più recalcitranti, invece, provvedevano i «Gulag» a organizzare un «lavoro coatto» sino allo sfinimento. Il grande «sistema dei lager nazisti», nel quale entrarono tante diverse tipologie di italiani (tra i quali appunto gli “internati militari”), sfruttava con sistematicità scientifica il lavoro coatto di deportati e prigionieri in funzione dell’industria bellica tedesca. L’esempio più eclatante è senz’altro dato dal famigerato Campo di Dora-Nordhausen, nelle cui gallerie sotterranee i deportati - politici ma anche militari - erano adibiti alla costruzione delle temibili V1 e V2, missili monostadio a propellenti liquidi ad alto esplosivo.

5

Il lager - non soltanto quello nazista - rappresenta un po’ l’apice dello «sfruttamento» del lavoro dell’uomo nella storia; forse la punta dell’iceberg, certamente non un fenomeno esclusivo o isolato, relegato solo al passato, ma che continua a essere percepibile nel senso di precarietà dell’esistenza lavorativa giovanile nelle moderne società occidentali e nella stessa conformazione di alcune realtà urbane. Nel lager si perseguiva il massimo rendimento, ovvero la massima produttività, con il minimo costo del lavoro, allo scopo di sostenere efficacemente l’economia di guerra, in un sistema scientificamente regolato dove il “valore” di una persona era esattamente quantificabile in relazione al rapporto tra lavoro compiuto, come nello stile dei negrieri (sfruttatori disumani dei propri dipendenti) e costo di mantenimento. L’organizzazione del lager derivò in ultima analisi dalla peggior forma di organizzazione industriale del lavoro, da cui prese a prestito la ripetitività dei ritmi, la spersonalizzazione dell’individuo, la (www.internatoignoto.it) disciplina; e come tale trova un residuo nell’organizzazione scientifica della vita nelle società occidentali.

Un altro aspetto tematico, gravitante intorno agli internati militari, è quello della «libertà». Questa costituisce il momento iniziale della deportazione, che avviene per i militari catturati proprio in seguito alla libera manifestazione dell’intenzione di compiere il proprio dovere, rimanendo quindi fedeli al giuramento prestato; è inoltre il motivo conduttore della «scelta resistenziale», che fa sì che attraverso la dialettica tra i prigionieri e i tedeschi maturi sempre più la determinazione a negare ogni forma di collaborazione, vedendo nella «cattività» una forma nuova di libertà; è infine il sentimento dominante della memoria della «lotta antinazista» che accomuna gli internati militari agli altri resistenti. Muovendo da questi elementi, il discorso sulla libertà può svolgersi chiamando in causa il concetto di libertà in filosofia, e specialmente il liberalismo di John Locke e il pensiero di Immanuel Kant sul valore universale della libertà del singolo, fintanto che questa non contrasti con quella degli altri individui. Senza dire che l’intera storia del Novecento è storia di libertà ricercate (attraverso per esempio il «welfare state» che

trova la sua realizzazione più suggestiva nel «New deal» rooseveltiano) e di libertà negate (negate, appunto, dai regimi totalitari e dai conservatorismi industriali). Secondo Lucio Villari, infatti:

«La storia del Novecento è stata una storia della ricerca, oltre che del benessere e della giustizia meglio distribuita, della libertà: di un senso nuovo e di un significato nuovo da dare alla parola libertà.»

(Lucio Villari, *L'insonnia del Novecento*, Milano, Bruno Mondadori, 2002, p. 6.)

In primo luogo, vanno analizzati il distacco e il viaggio. La «partenza» per affrontare un viaggio più o meno lungo è sempre un momento difficile e qualche volta anche penoso; a maggior ragione ciò si verifica quando la partenza e il viaggio avvengono forzatamente, perché imposti da un'autorità di polizia o da militari armati o perché seguiti alla cattura sul campo di battaglia. Lo scopo della prima parte del modulo è perciò di riconoscere caratteri comuni alle «partenze» e ai «viaggi d'andata», riconducendoli a un paradigma archetipico. In questo caso, l'archetipo è la partenza di Gilgamesh, che «come tutti i distacchi, è una separazione dell'individuo da una matrice sociale fissa, in questo caso Uruk, la sua casa e luogo di nascita». Questa partenza è un vero e proprio «distacco dell'individuo dalla matrice sociale», ovvero da quella rete di rapporti che ha segnato la sua identità; la «deportazione» diviene così, come in una sorta di romanzo di formazione, un evento fondante di una nuova individualità (Le citazioni da Eric J. Leed, *La mente del viaggiatore: Dall'Odissea al turismo globale*, Bologna, Il Mulino, 1992, p. 43).

In un secondo momento acquistano rilevanza «l'arrivo nel lager e la modificazione del modo di pensare». In un'ipotetica seconda parte del modulo si può quindi rendere evidente come la dimensione dell'arrivo nel luogo di destinazione possa ricondursi, anche per l'esperienza dei deportati, così come per qualsiasi altra esperienza di viaggio, a modelli archetipici di arrivo, implicanti determinati conflitti e cambiamenti: perciò il viaggio nei lager, al pari di tutti i viaggi, viene costantemente interiorizzato e rielaborato dagli internati/prigionieri (sia durante che dopo) facendo ricorso a tutti gli strumenti culturali di cui sia il singolo soggetto che la comunità dispongono.

Il significato del confine del lager è (Adolfo Mignemi, *Lo sguardo e l'immagine: La fotografia come documento storico*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003. I viaggi di Erodoto, a. IX, n. 28 (1996), Quaderno n. 11.

6

Secondo questo autore, la chiusura del lager rispetto al mondo esterno «serviva a marcare i confini di un territorio di potere che nessuno poteva abbandonare e in cui nessuno poteva gettare lo sguardo», dietro ai cui recinti «il potere si scioglie dai vincoli della civiltà».

«Il confine del lager era il punto focale in cui si concentrava l'antagonismo fra i reclusi e il personale di sorveglianza. La presenza delle guardie rappresentava per i primi una minaccia costante, perché esse erano tenute a punire la minima trasgressione dei divieti spaziali. Sin dall'inizio — cioè dalla stesura del primo regolamento disciplinare di Dachau — era prevista la pena di morte per chiunque contrabbandasse all'esterno biglietti clandestini, inviasse segnali luminosi o aiutasse gli altri a fuggire. Era severamente proibito stazionare sulla «terra di nessuno» se non per motivi di lavoro, e avvicinarsi alla recinzione di filo spinato era considerato un atto di sabotaggio punito con la morte. Chi oltrepassava intenzionalmente o per sbaglio la «striscia della morte» veniva colpito senza preavviso dal fuoco delle sentinelle. Per i tentativi di fuga era previsto l'arresto e l'impiccagione: l'esecuzione aveva luogo pubblicamente sulla piazza dell'appello, come monito per tutti i detenuti. Il confine era, dunque, un tabù, la cui violazione veniva punita senza pietà. A rafforzare i divieti contribuivano anche le disposizioni impartite al personale di guardia — che proibivano, ad esempio, di sparare colpi di avvertimento o prescrivevano di reagire a qualsiasi attacco fisico solo ed esclusivamente con le armi da fuoco. Gli uomini di guardia che contravvenivano a questi ordini rischiavano l'espulsione immediata dal corpo; essi erano obbligati a

impartire sanzioni mortali e quando uccidevano qualcuno ottenevano una ricompensa: sigarette, denaro, licenze speciali o una menzione d'onore. Così, il fatto che avessero il grilletto facile non dipendeva tanto dalle loro sfrenate tendenze omicide, ma piuttosto dalle prescrizioni normative cui dovevano attenersi. Certamente, però, queste disposizioni offrivano anche il pretesto per uccisioni arbitrarie.»

(Wolfgang Sofsky, *L'ordine del terrore*, Roma-Bari, Laterza, 1995, p. 83 sg.)

Il terzo momento della riflessione è rappresentato dal «ritorno». Come osserva anche Eric J. Leed (*Leed, La mente del viaggiatore*, cit., p. 135 passim.), il racconto del viaggiatore, sia all'andata che al ritorno, avviene sempre in un clima contrassegnato dalla duplice negatività del sospetto per le possibili menzogne di cui egli sarebbe propenso a infarcire la narrazione e della noia o indifferenza per le storie di viaggio. Allo stesso modo, il ritorno dei reduci dai campi di prigionia avvenne in un'atmosfera di freddezza e di oblio tali da segnare ancor più di sofferenza e delusione il sacrificio di coloro che avevano patito anni di internamento con l'unica colpa di essere stati chiamati alle armi e mandati a combattere una guerra per il proprio Paese. Tuttavia, il ritorno per i reduci dai lager nazisti e comunisti significò il superamento di un nuovo confine, costituito dalla difficoltà di riprendere la vita quotidiana, di rientrare nella normalità, di raccontare ciò che, in quei (Vittorio Viali, *Ho scelto la prigionia: La resistenza dei soldati italiani deportati (1943-45)*, Sala Bolognese, Forni, 1975 (2a ed. Roma, ANEI, 1983); *Storia fotografica della prigionia dei militari italiani in Germania*, a cura di Adolfo Mignemi, Torino, Bollati Boringhieri, 2005.) difficili anni del dopoguerra non interessava o non poteva essere compreso. Si ritorna così - e meglio ce lo spiega Villamira - al concetto di viaggio come prova, sofferenza, punizione.

Riflessione su: «l'educazione al rispetto dell'uomo e dei diritti umani nelle nuove generazioni»

Le nuove generazioni hanno al contempo il diritto e il dovere, a partire dalla scuola, di salvare dall'oblio persone e storie personali altrimenti destinate a scomparire per sempre, come meri nomi elencati dentro fascicoli, accatastati e incartapecoriti a causa della polvere del tempo e confinati dentro Archivi antichi e moderni in attesa che qualche studioso o appassionato di Storia possa scoprirli o rivisitarli, affinché non muoiano del tutto, come si auspica Orazio nella sua ode: "Non omnis moriar". Le testimonianze orali e scritte dei soldati del "Secolo Breve" sono patrimonio materiale, spirituale e morale dell'umanità di valore inestimabile. Si tratta di anime che chiedono giustizia, ossia di essere rievocate e ascoltate, perché meritano di vivere una seconda vita attraverso la memoria e i ricordi dei propri discendenti, che hanno il dovere di recuperare le proprie radici e di trasmetterne i valori, preservandoli dalla "forbice del tempo", di ascendenza montaliana, che tutto recide.

La devastazione fisica e psicologica, la sofferenza per la separazione familiare, l'allontanamento dalla propria terra natia sono state le dirette conseguenze degli eventi bellici del primo Novecento sia sui soldati di leva, sia sui loro cari. È necessario recuperare quella triade del «vero storico, vero poetico e vero morale» di matrice manzoniana, che è insieme attenzione ai fatti storici oggettivamente accaduti, ai sentimenti più intimi soggettivamente provati, agli insegnamenti più profondi e autentici acquisiti. Con uno sguardo attento alla vita di ciascuno, ai singoli vissuti e ai diversi sentimenti personali di fronte alla guerra, ignoti a chi si ferma solo all'analisi di cause e conseguenze storico-politico-militari o ai dati statistici, dimenticando le preoccupazioni per se stesso e i propri cari che si celano dentro il cuore di ogni combattente, e non solo per la conquista della libertà spesso ottenuta con l'estremo sacrificio della propria vita.

Gli eventi bellici, prima che sui campi di battaglia, sono stati vissuti, combattuti, vinti o subiti dai soldati di leva e dalle loro famiglie: dai soldati sradicati dalla loro terra e allontanati dai loro cari, dalle madri separate o private dei loro figli, dai figli - orfani - privati dei loro padri, dalle mogli - vedove - private dei loro mariti (...).

È una «questione umanitaria» calpestata dalla guerra, che non sente altre ragioni se non le proprie.

Che il «dovere della memoria» sia invece perseguito dalle e tra le nuove generazioni, per colmare quel vuoto causato dalla carenza di un «diritto alla memoria» non istituzionalizzato ma auspicato dalle generazioni passate degli antichi padri, «ad nova mala peiora vitanda et ad bona maiora et meliora paranda», al fine di evitare nuovi mali peggiori e prepararsi a compiere beni più grandi e migliori!

«Ogni storia scritta nasce dagli interrogativi della nostra coscienza ed è quindi, in senso generale, un processo di autocoscienza, inteso a rispondere alle questioni che il presente pone al passato e a cui il passato risponde mettendo a disposizione il suo archivio di fatti e documenti da selezionare e interpretare. Si potrebbe altresì dire che la ricerca storica è chiamata a soddisfare un'esigenza di costruzione di identità, la quale, attraverso le sue espressioni, dà volto alla cultura e alla vita di un certo tempo.»

(Massimo L. Salvadori, *Il Novecento: Un'introduzione*, Roma-Bari, Laterza, 2002, p. 3.)

ALTRE TEMATICHE DI EDUCAZIONE CIVICA SVILUPPATE:

Materia/e Docente/i	N.C. 1,2,3	Argomento N.B. Per gli obiettivi si rimanda al Curricolo verticale	UD	UDA	N. Ore	Periodo		
						1° Q	2°Q	1°-2°Q
Religione Prof.ssa Mallia Silvana		La non violenza: stile di una politica per la pace.						
Italiano e Latino Prof.ssa Dormiente	1	Progetto interdisciplinare: “Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della II G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani).”						
Inglese Prof.ssa Castagnetta Monica		The exploitation of the children in the Victorian Age. Supporto al progetto della prof.ssa Dormiente						
Storia Prof. Perrone Gabriele		Progetto interdisciplinare: “Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della II G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani).”						
Filosofia Prof. Poidomani		La Non-violenza come risoluzione dei conflitti.						
Matematica e Fisica Prof. Cerruto		Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della II G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani).”						
Scienze Prof.ssa Poidomani Patrizia	2	Corretta alimentazione e patologie connesse a cattive abitudini alimentari. La Reazione di						

		<p>Maillard: formazione di acrilammide ed effetti sulla salute.</p> <p>Formazione di acroleina durante le frittiture ed effetti sulla salute.</p> <p>Relazione fra consumo di carni rosse conservate e l'incidenza di cancro all'intestino.</p> <p>Cancro alla mammella e Osteoporosi.</p> <p>Decalogo WCRF per la prevenzione dei tumori.</p> <p>Iponutrizione e relative conseguenze nei lager.</p>						
Disegno e Storia dell'Arte Prof. Gianni	2	<p>Rapporto tra il Romanticismo in pittura e il Paesaggio ibleo</p> <p>Rapporto tra pittura dei Macchiaioli, Street-art e fenomeni urbani a Modica tra il XIX e il XX secolo</p>						
Scienze Motorie Prof. Rappocciolo		Educazione alla salute, stili di vita e benessere						

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

L'attività di Orientamento (introdotta dal Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza) è stata svolta attraverso il Progetto “OUI, ovunque da qui”, promosso dall’Università degli Studi di Catania, a cui tutti gli studenti hanno aderito scegliendo le attività più congeniali ai propri interessi, seguiti e guidati in ogni attività dal Tutor orientatore prof. Gabriele Perrone.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Qui di seguito le attività promosse dall'Istituto che hanno coinvolto l'intera classe:

BIENNIO:

- 1) LINGUA MATEMATICA I E II;
- 2) REGOLE DEI SEGNI;
- 3) CRITTOGRAFIA (con analisi del Film "The imitation game");
- 4) SCREATCH.

TRIENNIO:

- 1) STAMPA 3D ;
- 2) ATTIVITA' INTERDISCIPLINARE CON STORIA DELL'ARTE: VISITA ALLA MERIDIANA DI S. GIORGIO A MODICA;
- 3) PROGETTO MATEMATICA E FILOSOFIA;
- 4) PEER TUTORING E PEER EDUCATION PER LA STAMPA 3D E NEI GIOCHI MATEMATICI;
- 5) APPROFONDIMENTO CALCOLO PROBABILITA';
- 6) COSTRUZIONE MACCHINE;
- 7) GEOMETRIE NON-EUCLIDEE;
- 8) VISIONE FILM "DANTE" DI P.AVATI E "OPPENHEIMER";
- 9) RICERCA OPERATIVA;
- 10) ALLENAMENTI PER LE GARE MATEMATICHE;
- 11) PARTECIPAZIONE DI UN GRUPPO DI ALUNNI ALLE OLIMPIADI NAZIONALI A SQUADRE TENUTESI A CESENATICO;
- 12) CALCOLATRICE GRAFICA.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

N.B. Il liceo matematico non comporta compiti o interrogazioni. Le ore aggiuntive, nel secondo biennio e nel monoennio, valgono come PCTO.

MODULI DI PCTO SEGUITI DALLA CLASSE NEL TRIENNIO

1 - Anno scolastico 2021/2022	
Liceo Matematico (tutti gli alunni)	Passeggiate extraurbane "Fabrik" Associazione CHORA (2 alunni)
Scienze Forensi " Fondazione Golinelli" (12 alunni)	Organizzazione eventi "Fabrik" Associazione culturale LAP (1 alunno)
Corso di Vela "Fabrik" Associazione CHORA (2 alunni)	Assistente bagnanti " Federazione italiana nuoto" (1 alunno)
Relazione e professionalità "Associazione Don Puglisi" (2 alunni)	Riqualficazione urbana Fabrik "Associazione culturale LAP" (2 alunni)

Orientamento professionale “ Associazione culturale LAP” (1 alunno)	ICDL modulo 2+ Certificazione ICDL (1 alunno)
Manga/Fumetto Fabrik “Associazione Chora” (1 alunno)	Logica 2022 IIS “GALILEI CAMPAILLA” (1 alunno)
Introduzione alla programmazione Phyton “Università Catania” (1 alunno)	
2 - Anno scolastico 2022/2023	
Liceo Matematico (tutti gli alunni)	
Scienze Mediche e biologiche “Logos Soc Coop Arl”(2 alunni)	
ICDL 2022-2023 “IIS Galilei Campailla” (1 alunno)	
3 - Anno scolastico 2023/2024	
Liceo Matematico (tutti gli alunni)	
Relazione e professionalità “ Associazione Don Puglisi” (1 alunno)	

CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di classe, presa visione dell’art.11 comma 1 dell’OM 45/2023, attribuirà il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell’ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della tabella di cui all’allegato A al d. lgs 62/2017.

RELAZIONI

RELAZIONE DI ITALIANO

La classe VA, composta inizialmente da 20 studenti, in seguito da 19, dopo il trasferimento di una studentessa in un'altra scuola, è stata ben predisposta al **dialogo educativo** e all'ascolto attivo durante le attività didattiche.

Il livello di **motivazione** è stato medio-alto, l'**attenzione** è stata regolare.

L'**apprendimento** scolastico antimeridiano è stato di per sé continuo e quasi sempre supportato da uno studio più o meno costante. In "Letteratura italiana" gli studenti hanno assimilato una varietà di contenuti, in riferimento ad autori e testi compresi dall'Unità d'Italia al Secondo Novecento, in "Divina commedia" hanno acquisito alcuni tra i canti principali del Paradiso dantesco. I testi sono stati letti, compresi, analizzati ed interpretati con gradualità e sistematicità, secondo una modalità laboratoriale e mediante una fruizione diretta. La produzione delle varie tipologie di testo si è fondata sulla "Grammatica testuale". Ciascuno studente ha costruito nel corso del triennio il proprio metodo di studio e ha acquisito una migliore gestione dei tempi di lavoro ed una progressiva responsabilità nella preparazione personale alle prove scritte e orali, ai fini di un apprendimento attivo sia per scuola e sia anche per la vita, secondo la saggezza tratta dagli antichi padri: "*non scholae, sed vitae discimus*" (Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium* CVI, 11).

Un piccolo gruppo di discenti, seriamente impegnato e motivato, possiede un livello distinto di **conoscenze e competenze** linguistico-letterarie e studia per incrementare la propria cultura. Buona parte degli studenti possiede conoscenze e competenze linguistiche e letterarie discrete e ha approfondito adeguatamente gli argomenti trattati, mentre alcuni studenti si attestano su un livello di ampia e variegata sufficienza.

Il **metodo di studio** è stato adeguato per chi si è applicato regolarmente con volontà ed impegno, è stato poco organico per chi si è applicato periodicamente in modo discontinuo.

La **frequenza** scolastica è stata regolare per quasi tutti gli studenti.

RELAZIONE DI LATINO

La classe VA, composta all'inizio dell'anno scolastico da 20 studenti, in seguito da 19, dopo il trasferimento di una studentessa in un altro istituto, presenta una situazione piuttosto variegata sotto il profilo contenutistico e metodologico.

L'**interesse** verso la disciplina è stato medio in grammatica e medio-alto in letteratura. L'**impegno** è stato costante per buona parte degli studenti, discontinuo per pochi. Lo studio è stato diversamente approfondito e quasi regolare.

Il **metodo di studio** è stato improntato in modo differente e personale da ciascuno studente. Lo studio del *Latino Classico* è stato impegnativo per tutti e non per tutti agevole, soprattutto per la difficoltà di leggere correttamente, tradurre, analizzare ed interpretare testi di autori classici di rilievo, dopo averne compreso lo stile.

I livelli di **profitto** si sono attestati nel complesso su varie fasce di livello, sino al distinto.

La **frequenza** scolastica è stata quasi per tutti regolare.

Prof.ssa Pierina Dormiente

FILOSOFIA

La VA è composta da 19 alunni con un regolare percorso di studi. La classe globalmente è caratterizzata da elementi con buone capacità di analisi e di sintesi non disgiunte da un apprezzabile senso critico. Sin dall'inizio del triennio entrambe le discipline sono state affrontate dalla maggior parte degli alunni con vivo

interesse. Questo ha permesso da subito una assimilazione costante del programma svolto, grazie anche all'utilizzo di metodologie di apprendimento-insegnamento utili per una migliore acquisizione dei contenuti didattici previsti dalla programmazione. In riferimento alla frequenza l'intera classe ha frequentato assiduamente e non ha evidenziato problemi di comunicazione, partecipando così costantemente al dialogo educativo. In linea generale, dunque, si può affermare che gli studenti, grazie alle strategie adottate, approfondimenti, semplificazioni, schede e linee tematiche, volte a cercare di recepire sempre più le esigenze e le richieste didattico-disciplinari, hanno mostrato interesse, partecipazione e applicazione nello studio. Posso dunque affermare che gli alunni hanno acquisito alla fine del percorso didattico triennale della disciplina, ottime competenze elaborative e critiche, nonché buone abilità di collegamento fra le tematiche filosofiche affrontate.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In ambito filosofico gli obiettivi d'apprendimento previsti all'inizio dell'anno scolastico sono stati raggiunti dall'intera classe. Tali obiettivi hanno reso capaci gli alunni di saper comprendere e usare in modo appropriato le categorie della tradizione filosofica e storica; di saper isolare sia all'interno del testo scolastico che nei brani letti i nuclei tematici della filosofia trattati; di saper operare confronti e contestualizzare le differenze di pensiero e degli stessi problemi, di analizzare e approfondire le varie interpretazioni degli eventi storici trattati.

COMPETENZE/ABILITA'/CAPACITA'

In riferimento alle competenze e abilità gli alunni ora sono capaci di saper individuare le situazioni problematiche della realtà contemporanea analizzandole secondo una prospettiva filosofica e storica; di saper acquisire la conoscenza dei termini e dei concetti filosofici; di saper dimostrare conoscenza, capacità di analisi e comprensione delle differenti teorie filosofiche; di imparare a formulare domande a un livello sempre più complesso. Inoltre sono capaci di saper costruire testi argomentativi, anche semplici, in forma orale e scritta; di saper utilizzare gli strumenti filosofici e storiografici per un'analisi consapevole della realtà e della propria esperienza.

METODOLOGIA E STRUMENTI

La metodologia seguita ha tenuto presente le potenzialità e le difficoltà possedute facendo leva sui momenti di interesse e di attenzione. Per ampliare l'offerta formativa il programma è stato svolto in modo da consentire a tutti di seguire ed assimilare i contenuti proposti; si è favorita pertanto la canalizzazione del focus attentivo e si è assegnata una valenza bilaterale all'attività di verifica-valutazione che ha rappresentato il momento conclusivo di un percorso di comprensione dei contenuti e di formazione educativa, e nello stesso tempo di autovalutazione critica del proprio lavoro e delle metodologie utilizzate. Non si è trascurata nella metodologia didattica l'area psico-relazionale ed affettiva per riuscire a far cogliere i modi negativi nell'affrontare il carico scolastico, gratificando e incoraggiando l'aspetto integrativo, ma soprattutto contenendo gli atteggiamenti negativi per favorire il senso di cooperazione sociale.

VERIFICHE

Le verifiche sono state condotte in itinere ed eseguite seguendo modalità varie quali il colloquio orale o le verifiche scritte a risposta aperta. I parametri di valutazione stilati in sede di programmazione dipartimentale sono stati applicati correttamente non trascurando nella valutazione l'impegno e l'interesse

di ogni singolo alunno. I dati emersi sono stati utilizzati per accertare i livelli di conoscenza e di comprensione, di capacità di sintesi, di collegamento e di utilizzo di un linguaggio specifico, apportando eventuali cambiamenti nel metodo o nella progettazione. Solo così è stato possibile favorire la crescita degli alunni e il raggiungimento pieno dei requisiti previsti a fine ciclo di studi liceali.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo:

ABBAGNANO/FORNERO, *Con- Filosofare*, voll.2B-3A-3B, Paravia, Torino;

POWERPOINT.

SAGGI FILOSOFICI CONSIGLIATI DAL DOCENTE.

Per quanto concerne la proposta didattica di **Educazione civica** gli studenti hanno lavorato sul tema della Pace e Non-violenza. Dopo il lavoro di ricerca e studio gli studenti, suddivisi per gruppi, hanno realizzato alcuni PPT come prodotto finale.

Prof. Natale Poidomani

MATEMATICA

CONOSCENZE. Gli alunni hanno mostrato interesse alla disciplina, con risultati differenziati in relazione alle difficoltà incontrate. Circa la metà degli alunni della classe, avendo sempre mostrato interesse e partecipazione per la materia e avendo partecipato con interesse alle problematiche proposte, ha raggiunto un livello di conoscenza buono o anche ottimo.

La maggior parte degli alunni si è attestata su livelli di preparazione globalmente sufficienti o discreti, mentre pochissimi, a causa anche di una discontinuità nello studio, non sono riusciti a raggiungere un sufficiente grado di conoscenze.

Sette studenti hanno partecipato alle gare di matematica, sia individuali che a squadre, conseguendo ottimi risultati essendosi qualificati alle fasi nazionali per ben due anni alle gare delle Olimpiadi della Matematica ed alle gare di Kangourou. Sin dal primo anno si sono particolarmente impegnati seguendo corsi di preparazione organizzati a scuola e presso l'Università di Catania, partecipando agli allenamenti nazionali e regionali e svolgendo un intenso studio personale. Tutto ciò ha comportato una positiva ricaduta didattica sul percorso curriculare ed il livello di preparazione raggiunto ha posto le basi per avere ottime possibilità di ammissione alle scuole superiori dei diversi atenei italiani.

COMPETENZE - CAPACITA' - ABILITA'. Le competenze ed abilità acquisite dagli alunni della classe sono:

- Capacità intuitive e logiche;
- Capacità di elaborare i dati e riconoscere le vie più sintetiche ed i teoremi che meglio si adattano alla risoluzione di un problema;
- Capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente;
- Capacità di risolvere i problemi per via sintetica ed analitica.

METODOLOGIE. La lezione frontale ha costituito il momento iniziale dell'attività didattica, ma le spiegazioni dei vari argomenti sono state sempre seguite da numerose esercitazioni di tipo applicativo.

Diverse ore sono state dedicate allo svolgimento di problemi articolati e complessi simili a quelli proposti per l'esame di stato.

Si è favorito al massimo il diretto coinvolgimento degli alunni, anche attraverso attività ed argomenti preparati e presentati da loro stessi. Si è cercato di promuovere negli alunni l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori, l'esercizio ad interpretare, descrivere e rappresentare ogni situazione problematica. Gli alunni sono stati sollecitati ad accentuare la messa in campo di valori intellettuali, migliorando la curiosità verso gli argomenti e l'atteggiamento di scoperta nei riguardi dei problemi incontrati.

Durante l'anno sono state svolte attività integrative extra curriculari, durante le quali è stato effettuato un ripasso dei principali argomenti del triennio e sono stati svolti molti dei quesiti proposti nei compiti degli esami di stato degli anni passati.

MATERIALI DIDATTICI. Principale punto di riferimento è stato il libro di testo; strumenti di presentazione. Si è fatto costante uso della calcolatrice grafica recentemente ammessa agli esami di stato. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE. Le verifiche sono state effettuate attraverso compiti scritti, dove venivano proposti soprattutto problemi ed esercizi, somministrazione di test, interrogazioni orali, lavori personali e di gruppo, interventi propositivi e livello di partecipazione al dibattito scolastico.

Prof. Antonino Cerruto

FISICA

CONOSCENZE. Una buona parte degli alunni della classe, avendo sempre mostrato interesse e partecipazione per la materia e avendo partecipato con interesse alle problematiche proposte, ha raggiunto un livello di conoscenza buono o anche ottimo.

La maggior parte degli alunni si è attestata su livelli di preparazione globalmente sufficienti o discreti, mentre pochissimi, segnati da uno scarso interesse per la disciplina e discontinui nello studio, non sono riusciti a raggiungere un sufficiente grado di conoscenze.

COMPETENZE – CAPACITA' – ABILITA'. Le competenze ed abilità acquisite da buona parte degli alunni della classe sono:

- osservare e valutare un fenomeno fisico;
- “leggere” una legge fisica individuando i legami tra le variabili;
- esprimersi con un linguaggio tecnico scientifico;
- inquadrare storicamente la scoperta di una legge fisica;
- ricavare empiricamente o con procedimenti logico deduttivi, caratteristici delle discipline matematiche, alcune leggi fisiche;
- risolvere problemi di fisica.

METODOLOGIE. L'azione didattica è stata improntata ad offrire un quadro dove elaborazione razionale di astrazioni concettuali ed equilibrata verifica pratica si sono armonicamente intrecciati, offrendo un valido contributo per la comprensione della realtà nella quale si vive, sfuggendo la superficialità dell'approccio empirico-pratico ed il dogmatismo tradizionale.

Si è favorito al massimo il diretto coinvolgimento degli alunni, anche attraverso attività ed argomenti preparati e presentati da loro stessi. Si è cercato di promuovere negli alunni l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori, l'esercizio ad interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato. Gli alunni sono stati sollecitati ad accentuare la messa in campo di valori intellettuali, migliorando la curiosità verso gli argomenti e l'atteggiamento di scoperta nei riguardi dei problemi incontrati.

Attenzione è stata posta alla dimensione storico-culturale della fisica attraverso la lettura di apposite pagine, in modo da evidenziare il lavoro e l'impegno che stanno dietro una teoria fisica, l'evoluzione e le modificazioni delle varie teorie scientifiche con il progredire delle conoscenze e, di conseguenza, il valore relativo delle leggi fisiche da inquadrare più nell'ambito delle ipotesi che delle certezze.

È stata curata particolarmente la dimensione applicativa attraverso la risoluzione di tutti gli esercizi ed i problemi proposti sul libro di testo non limitandosi ad una automatica applicazione di formule, ma orientandosi sia all'analisi critica del fenomeno considerato, sia alla giustificazione logica delle varie fasi del processo di risoluzione.

MATERIALI DIDATTICI. Principale punto di riferimento è stato il libro di testo. Diverse ore sono state dedicate al laboratorio di fisica, ove sono state eseguite alcune esperienze di elettrostatica e di elettromagnetismo.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE. Le verifiche sono state effettuate attraverso compiti scritti, dove venivano proposti soprattutto problemi ed esercizi, interrogazioni orali, somministrazioni di test, basati su quesiti a risposta aperta ed a risposta multipla, lavori personali e di gruppo sia di carattere prettamente empirico, sia in termini di produzione di relazioni e ricerche.

Prof. Antonino Cerruto

RELAZIONE DI MATEMATICA (LICEO MATEMATICO)

Questa è la prima classe che completa il percorso del Liceo Matematico, un indirizzo che, sotto il profilo didattico, si è mostrato particolarmente efficace per la ricaduta positiva sul programma ordinario di matematica e per l'interesse suscitato in diverse allievi che si sono di conseguenza impegnati nelle competizioni matematiche.

L'azione didattica sperimentale si contraddistingue per i lavori di gruppo in una forma di cooperative learning, una competizione a squadre che si sviluppa durante l'intero anno scolastico, l'apprendimento di nuovi concetti, di norma non affrontati durante l'attività didattica ordinaria, mediante una strategia basata sul gioco.

L'assenza di compiti e di verifiche richiede un impegno ed una partecipazione spontanea da parte degli allievi, i quali si misurano anzitutto con sé stessi ed in secondo luogo con gli altri compagni di squadra e di altre squadre.

La partecipazione degli studenti è stata costante ed attiva.

I programmi svolti sono stati concordati con la rete dei licei matematici della Sicilia Sud orientale coordinati dal DMI dell'Università degli studi di Catania, il quale ha posto in essere un intenso processo formativo dei docenti.

Particolarmente gratificante è stata per gli studenti l'attività di tutoraggio svolta nei confronti di altri alunni dell'istituto sia per la preparazione alle gare di matematica, sia per l'uso della calcolatrice grafica.

Prof. Antonino Cerruto

RELIGIONE CATTOLICA

La classe V A ha mostrato un atteggiamento disponibile e aperto al dialogo educativo, per cui non è stato difficile realizzare quanto preventivato.

L'attività didattica si è svolta in un clima di grande serenità, questo ha permesso ad ogni alunno di partecipare con naturalezza al dialogo educativo e di intervenire nei processi d'insegnamento ed apprendimento.

La metodologia dialogica ha spesso portato gli alunni ad indicare tratti di percorsi da compiere all'interno del tema trattato ed ha permesso di soddisfare anche specifiche esigenze.

I contenuti scelti si sono rivelati abbastanza motivanti per tutti gli alunni. Il livello di interesse è notevolmente cresciuto tutte le volte che si è avuta la possibilità di indicare come le conoscenze acquisite si possono "spendere" concretamente per capire la realtà che ci circonda.

Durante l'anno si è insistito sull'importanza dell'etica (ieri e oggi) nella formazione e nella crescita di un individuo responsabile (verso sé stesso, gli altri, l'ambiente), sull'importanza dei valori necessari per orientarsi tra le scelte etiche, sottolineando la specificità dell'etica religiosa rispetto a quella laica.

Quasi tutti gli alunni, seppure a livelli diversi, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. Inoltre, gli alunni hanno acquisito la consapevolezza che il progresso scientifico ha aperto nuove prospettive ma propone inquietanti interrogativi sulla vita umana. Quasi tutti gli alunni hanno raggiunto pienamente gli obiettivi formativi.

Obiettivi conseguiti in termine di conoscenze, abilità e competenze

Conoscenze:

Alla fine del corso di studi la classe dimostra, nelle linee essenziali, buone conoscenze nel riconoscere la problematicità delle questioni etiche oggi più rilevanti e le ragioni delle posizioni della fede cattolica a riguardo; dimostra di aver maturato consapevolezza relativamente alla connessione tra l'elaborazione dei principi e l'agire etico.

Abilità

Gli alunni riescono in maniera più che sufficiente a:

- Cogliere i rischi e le opportunità delle tecnologie informatiche e dei nuovi mezzi di comunicazione sulla vita religiosa;
- Sapersi confrontare con la dimensione della multiculturalità;
- Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nei tempi della vita;
- Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato;
- Saper confrontare la novità della proposta cristiana con scelte personali e sociali presenti nel tempo;
- Saper individuare il rapporto fra coscienza, verità e libertà nelle scelte morali.

Competenze:

Gli alunni pervenendo ad un esito globalmente distinto dimostrano di:

- Saper scegliere una concezione del vivere caratterizzata da valori etici;
- Saper formulare i valori che sono a fondamento della prospettiva cristiana sull'essere e sull'agire dell'uomo;
- Saper argomentare scelte esistenziali di rispetto della vita e dell'essere umano;
- Stimare valori umani e cristiani, quali: l'amore, la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, la pace, la giustizia, la convivialità delle differenze, la corresponsabilità, il bene comune, la mondialità e la promozione umana.

Metodologie

La metodologia utilizzata si è mostrata efficace per una più immediata comprensione dei contenuti e per il coinvolgimento dei ragazzi nelle attività proposte.

Le linee o indirizzi metodologici che si sono privilegiati in questo percorso didattico sono state:

- **la linea antropologico – esistenziale**, che parte dalle domande, dalle aspirazioni, dai desideri di fondo e dalle attese dell'uomo e del giovane per suscitare la ricerca e l'approfondimento delle tematiche esistenziali e religiose;
- **la linea storica**, che tramite l'analisi dei fatti, fornisce delle indicazioni di metodo;
- **la linea teologico – biblica**, che attraverso la proposta dei testi biblici, motiva i contenuti didattici, aiuta ad acquisire la capacità accostarsi in modo corretto al testo biblico e ne fa emergere il valore teologico e antropologico.

Inoltre, il piano di lavoro non ha privilegiato solo i contenuti della materia ma è stato soprattutto attento a come attraverso gli stessi si sono potuti aiutare gli studenti a sviluppare abilità che serviranno nella vita adulta, ciò per renderli consapevoli di sé stessi e del mondo che li circonda.

La tipologia delle lezioni è stata varia e articolata e si è scelto, di volta in volta, il modo didatticamente più efficace per presentare i contenuti. Sempre ponendo attenzione alle caratteristiche cognitive, affettive e relazionali di ciascun alunno, gli argomenti trattati hanno generalmente previsto queste strategie:

- introduzione con lezione frontale dialogata sul tema da sviluppare;
- la lettura e la rielaborazione di testi biblici;
- la schematizzazione dei contenuti attraverso mappe concettuali;
- flessibilità di metodi atti a valorizzare le risorse di ciascuno;
- impiego di diversi approcci multisensoriali per soddisfare i diversi stili cognitivi degli studenti (per es. visione ed analisi di film e documentari, presentazioni in PPT, ecc.);
- sviluppo dell'atteggiamento di cooperazione tra pari, attraverso il lavoro a piccoli gruppi o a coppie;
- funzione tutoriale nelle attività di ricerca a gruppi e nelle esercitazioni in classe;
- funzione di verifica in itinere;
- autovalutazione da parte degli studenti e osservazione da parte dell'insegnante, di ogni singolo alunno o di un gruppetto alla volta, come base di riflessione sistematica e pianificazione del lavoro didattico in base ai progressi degli alunni.

Verifiche

- l'ascolto attento e collaborativo;
- produzione di PowerPoint;
- il dialogo e la partecipazione con il contributo individuale all'interno del gruppo classe;
- discussione e interventi elaborati ed esposti alla classe con analisi personalizzata.

Valutazione

La valutazione è stata:

Sistemica: per verificare l'efficacia degli interventi facilitanti l'apprendimento attraverso strumenti predisposti.

Formativa: per guidare l'allievo alla consapevolezza delle proprie risorse, carenze e responsabilità.

Trasparente e condivisa.

La valutazione si è basata soprattutto sui seguenti criteri:

- la partecipazione, l'interesse e la disponibilità al dialogo;
- l'impegno profuso;
- la conoscenza dei contenuti;
- la capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi;
- la comprensione e l'uso del linguaggio specifico;
- la capacità di rielaborazione;
- la capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti.

Mezzi e strumenti di lavoro

- Testi di consultazione: La Bibbia – Documenti della Chiesa;

- Brani tratti da studi, pubblicazioni varie, riviste specializzate, con un taglio antropologico, storico, culturale e teologico;
- Articoli di quotidiani o riviste di cultura generale (anche riguardanti fatti recenti);
- Proiezione audiovisivi (film – documentari);
- Mappe concettuali e presentazioni in PPT. Utilizzo della LIM;
- Siti Internet specifici per l'IRC;
- Appunti offerti dall'insegnante ad integrazione degli argomenti proposti.

Prof.ssa Silvana Mallia

STORIA

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a A del Liceo Scientifico è formata da 19 alunni; sul piano disciplinare tutti gli alunni hanno rispettato le regole della scuola e si sono relazionati correttamente tra di loro e con il docente; la classe durante l'anno ha partecipato con interesse al dialogo didattico-educativo e ha prestato attenzione alle lezioni chiedendo chiarimenti al docente; alcuni alunni, tuttavia, soprattutto durante il secondo quadrimestre, non sono riusciti a mantenersi costantemente aggiornati con le lezioni nonostante il docente abbia predisposto dei quiz *online* nella piattaforma MOODLE per verificare in itinere il livello di conoscenza degli argomenti.

Nel corso dell'anno la forbice tra gli alunni più costanti nello studio e quelli meno impegnati si è allargata per cui i livelli di conoscenze e di competenze a fine anno scolastico risultano diversificati; dalle verifiche orali e dalle prove strutturate online, in itinere e sommative, effettuate nel corso dell'anno è stato possibile individuare, pertanto, tre fasce di alunni: una prima fascia, costituita da nove alunni, ha evidenziato ottime capacità di sintesi e di esposizione degli argomenti; una seconda fascia, formata da sette alunni, ha dimostrato discrete o sufficienti capacità e conoscenze degli argomenti svolti; una terza fascia di tre alunni ha riportato valutazioni quasi sufficienti.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi e didattici, i contenuti, la metodologia didattica, la valutazione e le verifiche, si rinvia alla programmazione di Dipartimento

Lo studio della storia avviato con il processo di unificazione italiana e tedesca è continuato con la trattazione delle cause e conseguenze della Seconda Rivoluzione industriale, delle cause e conseguenze degli Imperialismi di fine Ottocento; per quanto riguarda il XX secolo si è focalizzata l'attenzione sullo studio della Società di massa nelle diverse articolazioni (scuola, esercito, partiti, ecc.), sulla Belle Époque, sulle cause e conseguenze della Prima Guerra mondiale, sui regimi totalitari e sulle cause e conseguenze della Seconda Guerra mondiale.

I nodi concettuali individuati dal Consiglio di Classe nei quali è coinvolto lo studio della Storia sono i seguenti: 1) Tecnologia e vita quotidiana, 2) La donna nella storia, 3) L'etica nell'età della tecnica, 4) Democrazia e dittatura nell'età contemporanea, 5) I giovani e la politica 6) Scienza e tecnica tra XIX e XX secolo; 7) Il "Secolo breve" tra guerre mondiali, nazionalismi, deportazioni, lager; 8) L'Oltre (viaggio, tempo, progresso, incomunicabilità, disagio esistenziale); 9) uomo, natura, ambiente nell'età moderna, 10) La crisi dei fondamenti tra fine Ottocento e inizi Novecento

Per quanto riguarda l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nel primo quadrimestre ho collaborato al Progetto sugli I.M.I., Internati militari italiani, proposto dalla docente di Lettere prof.ssa Pierina Dormiente, e, nel secondo quadrimestre mi propongo di illustrare le matrici ideologiche della Costituzione italiana.

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi e didattici, i contenuti, la metodologia didattica, la valutazione e le verifiche, si rinvia alla programmazione di Dipartimento.

OBIETTIVI PROGRAMMATI

In relazione alla programmazione gli alunni hanno raggiunto, anche se in tempi e modi diversi, i seguenti obiettivi curriculari in termini di conoscenze e competenze:

Finalità generali:

1. ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;
2. acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
3. consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
4. scoprire la dimensione storica del presente;
5. Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.

Obiettivi cognitivi di apprendimento:

1. comprendere ed utilizzare i termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
2. analizzare gli strumenti concettuali approntati dalla storiografia;
3. utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per leggere interventi;
4. saper individuare le singole componenti di un fenomeno storico;
5. saper cogliere in un quadro d'insieme tutti gli elementi operanti in un fenomeno storico;
6. possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali.

Obiettivi di apprendimento minimi

1. acquisizione della terminologia specifica;
2. capacità di individuazione delle "parole chiave" e dei "concetti chiave" all'interno del fenomeno storico;
3. capacità di riassumere in forma sia orale che scritta il fenomeno storico;

Obiettivi metacognitivi

1. sviluppo graduale della propria personalità in armonia con la propria corporeità.
2. presa di coscienza del proprio spazio vitale;
3. educazione alle relazioni attraverso il confronto e l'ascolto;
4. sviluppo dell'auto-consapevolezza, inteso nella direzione dell'individuazione e valorizzazione delle proprie capacità in rapporto a se stessi e agli altri;
5. accettazione delle proprie responsabilità;
6. motivazione alle diverse attività scolastiche.

ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI RECUPERO (Partecipazione a PON, concorsi ecc.)

A conclusione di ogni modulo, sono stati proposti in classe delle verifiche *in itinere* mediante i quiz predisposti nella piattaforma Moodle

SUSSIDI E TECNOLOGIE UTILIZZATE

Sussidi didattici utilizzati:

manuale in adozione: Gentile – Ronga – Rossi, *Millennium*, La Scuola editrice

altri manuali utilizzati: A. Giardina – G. Sabbatucci – V. Vidotto, *Il mosaico e gli specchi*, tomi 5°-5B, Laterza, 2006;

- i. Camera – R. Fabietti, *Le dimensioni mondiali della storia, il XX secolo*, Zanichelli, Bologna, 1995; G. De Vecchi, G. Giovannetti, E. Zanette, *Moduli di storia, 3. Il Novecento*, ed. scolastiche B. Mondadori, 1998

biblioteca scolastica; è stata utilizzata la piattaforma *MOODLE*, nel dominio www.gabrieleperrone.it, con l'obiettivo di migliorare l'interazione docente/studente mediante lo scambio di documenti tramite la rete e l'inserimento di test di verifica *on-line*

METODI ADOTTATI

Lo studio della storia è stato affrontato seguendo il tradizionale percorso diacronico suggerito dal libro di testo integrato dalla lettura antologica dei testi. Ho ritenuto, infatti, che uno studio mnemonico della storia, per quanto utile possa essere per farsi un'idea sintetica delle problematiche trattate, non dà agli studenti la possibilità di dibattere

in modo dialettico i fatti storici; la lettura di alcune fonti primarie e secondarie ha costituito, pertanto, in riferimento a determinate unità didattiche, un metodo scientificamente valido per affrontare in modo problematico le singole tematiche. Durante l'anno ho utilizzato, inoltre, la piattaforma MOODLE, nel dominio www.gabrieleperrone.it, con l'obiettivo di migliorare l'interazione docente/studente mediante lo scambio di documenti tramite la rete e l'inserimento di test di verifica on-line

VERIFICHE

Ho verificato costantemente la sintonia degli alunni con il lavoro *in progress* mediante «prove diagnostiche» o *in itinere*, assegnate nella piattaforma Moodle, tese ad accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi di conoscenza (prevalentemente domande a risposta multipla, vero/falso, *close*); a conclusione dei singoli moduli ho proposto verifiche orali finalizzate alla valutazione sommativa periodica.

Nel primo quadrimestre ho proposto due verifiche orali precedute da prove strutturate online in itinere riguardanti le singole unità di apprendimento; nel secondo quadrimestre una prova strutturata online – effettuata il 23 febbraio – sulla Società di massa, la Belle Époque e l'Età giolittiana e due verifiche orali la prima sulla Prima Guerra mondiale e le tre Rivoluzioni russe; la seconda sul Primo Dopoguerra, il Fascismo, la Crisi del '29 e il Nazismo; l'ultima verifica sarà una prova strutturata sui prodromi della Seconda Guerra mondiale e sulla Seconda Guerra mondiale.

Le prove sono consistite in:

- test oggettivi miranti ad accertare il raggiungimento di singoli obiettivi;
- esposizione e discussione orale.

Le valutazioni, sulla base delle finalità generali definite in sede di programmazione di classe ed in riferimento agli obiettivi cognitivi ed extracognitivi indicati, hanno tenuto conto dei seguenti parametri:

- a) progressi compiuti dagli alunni in relazione ai livelli di partenza;
- b) maturazione globale della personalità dell'alunno;
- c) interesse alle attività;
- d) impegno nelle attività;
- e) acquisizione di definiti contenuti disciplinari, del lessico specifico;
- f) comprensione di concetti e tecniche specifiche;
- g) capacità di rielaborare i contenuti appresi e di costruire sintesi espositive sufficientemente chiare ed organiche;
- h) capacità di approfondire in modo autonomo i contenuti disciplinari;
- i) capacità di confrontare in modo personale concetti e tematiche di ambiti e tematiche disciplinari diversi e di porli in relazione per una sintesi unitaria del sapere.

Prof. Gabriele Perrone

SCIENZE NATURALI E CHIMICA

CONOSCENZE

La classe, che conosco dal terzo anno, dopo il trasferimento di un'alunna in un'altra scuola, risulta formata da 19 alunni. Durante il triennio, la classe, nel complesso, ha lavorato con serietà e responsabilità per incrementare le abilità specifiche della disciplina relativamente alle conoscenze e alle competenze, recuperando, viste le difficoltà imposte dalla pandemia, l'impegno nello studio e la volontà di apprendimento e di formazione e crescita personale. Tuttavia, la classe si è connotata per **comportamento e profitto** eterogenei. Infatti un gruppo di alunni, le cui potenzialità erano già percepibili dalla classe terza, ha evidenziato vivacità intellettuale e volontà di apprendimento **partecipando** attivamente al dialogo educativo. Lo studio rigoroso, serio e costante ha consentito loro di raggiungere risultati, in termini di **conoscenze e competenze acquisite**, valutabili dal buono all'ottimo e, in pochi casi, eccellenti. Il gruppo più numeroso della classe ha assistito passivamente alle lezioni e, per quanto riguarda il **profitto**, nonostante, a volte, l'acquisizione dei contenuti sia risultata ostica, si è, comunque, mantenuto su un livello più che sufficiente. Infine un piccolo gruppo ha manifestato fragilità e discontinuità nello studio unite alla carenza di un organico metodo di studio, per ciò è stato necessario un lavoro di recupero in itinere che ha consentito agli alunni di acquisire una preparazione sufficiente. Rimane, comunque, un caso di grave insufficienza determinata dall'inadeguato impegno nello studio.

L'interesse per gli argomenti trattati ha permesso agli alunni, secondo le capacità personali, l'acquisizione di conoscenze disciplinari indispensabili, oltre che delle competenze richieste, mentre la **partecipazione** è rimasta perlopiù passiva, tranne in alcuni casi.

L'interesse è da considerarsi nel complesso soddisfacente e i risultati raggiunti sono buoni.

I contenuti di Scienze Naturali e Chimica previsti dal piano di lavoro preventivo non sono stati svolti tutti a causa delle numerose attività che hanno coinvolto gli studenti riducendo il numero delle ore di lavoro.

In relazione allo svolgimento del programma di **Educazione civica** la cui tematica, programmata dal Dipartimento di Scienze, è "Corretta alimentazione e patologie connesse a cattive abitudini alimentari", gli studenti hanno seguito gli argomenti trattati con interesse e curiosità intervenendo in modo congruo. Inoltre, è stata svolta una tematica riguardante le condizioni di "Iponutrizione nei lager e malattie conseguenti". Gli **obiettivi minimi di conoscenza e capacità di analisi e di rielaborazione** delle tematiche trattate, che espongono usando un'appropriata terminologia, sono stati raggiunti per quasi tutti.

È stata svolta un'uscita didattica a Catania per visitare la mostra di Mirò "La gioia del colore" presso il Palazzo della Cultura e a Serra La Nave per l'osservazione al telescopio di oggetti celesti nella sede dell'Osservatorio Astrofisico "Mario Girolamo Fracastoro".

COMPETENZE- CAPACITÀ- ABILITÀ

In relazione agli obiettivi prefissati nella Programmazione, gli alunni, ognuno secondo le proprie capacità, hanno acquisito le seguenti competenze:

- 1) Possedere padronanza dei concetti di base della Disciplina;
- 2) Esprimere le proprie conoscenze con chiarezza e proprietà usando la terminologia specifica;
- 3) Comprendere l'universalità delle leggi fisiche;
- 4) Saper spendere nella vita quotidiana le competenze acquisite;
- 5) Acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e Tecnologica;
- 6) Saper interpretare e descrivere un processo in modo chiaro e logico;
- 7) Saper applicare la metodologia acquisita a situazioni nuove;
- 8) Sviluppare attitudine al comportamento responsabile nei confronti della salute e dell'ambiente.

METODOLOGIA

È stata basata sulla **partecipazione diretta e sulla comprensione della complessità della realtà** per favorire l'apprendimento sia per via induttiva che deduttiva.

Le lezioni frontali sono state supportate dall'utilizzo di power point e paper esplicativi che ho redatto sviluppando gli argomenti programmati sia dal punto di vista chimico che biochimico, ma anche e soprattutto clinico.

L'obiettivo di tale impostazione è stato quello di formare e informare le "persone" dando una significativa visione futura dello stato di salute e sottolineando l'esigenza di preservarne l'integrità al fine di raggiungere uno stato di benessere. Ciò ha stimolato il dibattito e la riflessione critica sulle abitudini di vita quotidiana.

Allo stesso scopo sono stati utilizzati articoli tratti dalla rivista scientifica "**Le Scienze**".

METODI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le competenze conseguite degli allievi sono state valutate tramite verifiche scritte e orali in caso di recupero considerando la capacità di analizzare, sintetizzare, istituire collegamenti tra i vari argomenti trattati. I criteri usati per la valutazione sono stati:

- Conoscenze, competenze e abilità acquisite
- Progresso nello studio
- Impegno e partecipazione

È stata effettuata una attività di laboratorio riguardante la Saponificazione.

LIBRI DI TESTO:

Chimica: G.Valitutti, M.Falasca, A.Tifi, A.Gentile "Concetti e Modelli"- Ed. Zanichelli
Biochimica: Sadava - Hillis – Heller, "Chimica Organica, Biochimica e biotecnologie"-

LINGUA E CULTURA INGLESE

La classe, conosciuta fin dal primo anno, si presenta seria e propensa al dialogo educativo. Il clima di classe è positivo e costruttivo e gli alunni hanno raggiunto un adeguato grado di socializzazione, dimostrando, nel complesso, un discreto interesse per la disciplina. Gli alunni hanno dimostrato un impegno proficuo e abbastanza costante, rallentato solo dalla necessità di svolgere i test d'ingresso universitari o dalle attività di orientamento, mostrando nel complesso un atteggiamento collaborativo e responsabile. Un gruppo si è distinto per motivazione, attenzione allo sviluppo di abilità più complesse, metodo di studio personale ed efficace e adeguate capacità critiche; un secondo gruppo ha evidenziato un impegno piuttosto regolare, attestandosi su livelli discreti o buoni; alcuni alunni hanno incontrato difficoltà per carenze pregresse e impegno discontinuo, ma se guidati, sono in grado di raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

CONOSCENZE

Complessivamente buono risulta il livello di conoscenza dei contenuti raggiunto dagli alunni, anche se per qualcuno in maniera essenziale, in riferimento alla letteratura dell'Ottocento e del Novecento Inglese, all'analisi dei testi più significativi, agli autori ed ai relativi quadri socio-culturali.

CAPACITA' COMPETENZE ABILITA'

La classe ha acquisito competenze adeguate di analisi, sintesi, valutazione, collegamento e di rielaborazione critica. Parecchi alunni hanno conseguito le *Certificazioni Esol Cambridge C1, B2 e B1*. Un piccolo gruppo ha raggiunto apprezzabili risultati nelle abilità di *speaking, listening, reading, writing*, soprattutto per ciò che riguarda la comprensione, globale o analitica, orale e scritta, l'esposizione orale e l'elaborazione di testi scritti; gli altri possiedono competenze buone, discrete, o sufficienti. Alcuni alunni hanno evidenziato difficoltà nella costruzione di un metodo di studio autonomo.

METODOLOGIE

Al fine di motivare gli alunni allo studio della letteratura, si è preferito introdurre tematiche o autori col supporto di video, PowerPoint Presentations, musiche, immagini o letture che ne rivelassero particolari interessanti.

Si è tenuto conto delle conoscenze preve degli alunni e delle diverse individualità ed esperienze, che si è cercato di valorizzare quanto più possibile. Riguardo l'introduzione degli argomenti si è seguito, ma non rigidamente, un approccio metodologico *dal testo al contesto*, privilegiando così il rapporto diretto col testo, la sua comprensione globale ed analitica, per poi procedere ad una progressiva contestualizzazione, all'ampliamento e all'approfondimento di tematiche culturali. Si è poi proposta qualche attività di *Cooperative Learning* per sviluppare e affinare l'esposizione orale, oltre che per favorire il contatto tra studenti, particolarmente penalizzato dalla pandemia in poi.

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche orali, effettuate attraverso un colloquio che prevede un'interazione costante con la docente, hanno consentito di rilevare le effettive conoscenze, abilità, competenze. I criteri individuati per tale verifica hanno considerato la lingua quale strumento di comunicazione quotidiana. Sono stati, quindi, privilegiati indicatori coerenti agli obiettivi comunicativi, cioè la fluidità del discorso, la correttezza grammaticale (sebbene siano tollerati alcuni errori che non ostacolano la comunicazione), le conoscenze acquisite e la loro rielaborazione orale. Le verifiche scritte hanno privilegiato l'utilizzo di quesiti a risposta sintetica (tipologia A/B) o trattazioni più libere; indicatori di riferimento sono stati la correttezza grammaticale, la scelta del lessico adeguato, l'aderenza ai quesiti proposti, la coerenza del discorso, la conoscenza dei contenuti e la capacità di sintesi.

EDUCAZIONE CIVICA

La classe ha partecipato alle attività proposte in modo proficuo, mostrando un impegno adeguato. Per non

sovraccaricare gli alunni, si è preferito approfondire qualche argomento attinente agli autori individuati nella programmazione didattica, come *'Child Labour' in the Victorian Age and the 'Woman Question' at the beginning of the Twentieth Century*.

Prof.ssa Monica Castagnetta

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

FORMULAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PIANO DIDATTICO

All'inizio dell'anno scolastico ho predisposto il piano didattico per la classe con i contenuti disciplinari, le finalità dell'insegnamento, gli obiettivi prefissati, i metodi di approccio alla materia e i criteri per le verifiche e le valutazioni, nonché l'educazione civica e la relativa rubrica di valutazione.

Per quanto riguarda l'arte, dopo il recupero e la verifica di una unità didattica del precedente anno scolastico (Caravaggio), ho iniziato il lavoro con una serie di lezioni sul Neoclassicismo (caratteri generali, A. Canova, J. L. David, D. Ingres) e sulle "inquietudini" pre-romantiche di F. Goya. Successivamente, dopo avere svolto alcune lezioni sui pittori romantici francesi, ho predisposto una consegna relativa al tema: "Contemporaneità dell'arte". A dicembre, infine, ho svolto le lezioni sul Romanticismo inglese e tedesco ed ho predisposto una verifica mediante elaborati digitali così articolata: a) indagine su tre opere di altrettanti artisti romantici, b) inserimento di una fotografia personale con relativa relazione, c) prova in Inglese su un quadro di J. Constable.

Successivamente sono state sviluppate le unità didattiche relative al prosieguo dell'arte nell'Ottocento. esse si sono occupate di: il Naturalismo francese della metà dell'Ottocento, la poetica del "vero" (il Realismo in Francia (G. Courbet), e in Italia (movimento dei Macchiaioli), l'Impressionismo e i suoi caratteri generali, E. Manet, E. Degas, A. Renoir, C. Monet, il Post-impressionismo: P. Cézanne, P. Gauguin, V. Van Gogh. Infine, sono state predisposte e discusse nell'ultimo scorcio dell'anno scolastico alcune lezioni su: la stagione espressionista: il precursore E. Munch, il movimento Fauves: H. Matisse, l'espressionismo tedesco e austriaco (Die Brücke, O. Kokoschka, E. Schiele); il Cubismo: P. Picasso; il Futurismo di U. Boccioni e G. Balla. Prima dell'avvio delle lezioni sull'Impressionismo (questo verificato con una prova scritta) e sui post-impressionisti è stata svolta una unità didattica con la analisi di un quadro di Telemaco Signorini (all'interno della seconda prova di Ed. Civica: dal quadro all'ambiente: relazioni - Signorini e Settignano, scorcio di Modica, brano di Street-art a Modica). In vista della prova precedente sono state svolte alcune lezioni preliminari sulla Street-Art.

Per quanto riguarda il disegno sono stati eseguiti i seguenti disegni: Restituzioni grafiche e studio di architetture: Padiglione per giardino di G. Quarenghi, Crystal Palace di J. Paxton, Bauhaus a Dessau di W. Gropius, Teatro del Mondo di A. Rossi; Geometria descrittiva: prospettiva centrale con il metodo del punto di distanza, prospettiva accidentale con il metodo del taglio dei raggi visuali; prospettiva accidentale con il metodo dei punti misuratori.

Tutte le attività si sono svolte in un clima complessivamente sereno e proficuo e gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti secondo i vari livelli di apprendimento per ciascun allievo, sia in itinere sia alla fine dell'anno scolastico.

SITUAZIONE E ANDAMENTO DISCIPLINARE DELLA CLASSE, DATI SULLA FREQUENZA DEGLI ALUNNI, RISULTATI CONSEGUITI, RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Gli alunni della classe 5ªA, 4 ragazze, di cui una successivamente trasferitasi ad altra scuola, e 16 ragazzi, si sono presentati quasi tutti con una preparazione di base nel complesso più che sufficiente, in alcuni casi più che buona, e molti di essi hanno evidenziato interesse, curiosità e motivazioni verso la materia. Dal punto di vista disciplinare essi si sono comportati in modo corretto e hanno partecipato attivamente alle lezioni, ad eccezione di qualche allievo, piuttosto apatico e superficiale. Nel secondo quadrimestre, numerose sono state le assenze per motivi non dipendenti dallo stato di salute o da inadempienze dei ragazzi, quanto piuttosto dall'aver partecipato a svariati test d'ingresso nelle varie sedi universitarie italiane (quest'ultimo fatto è assolutamente riprovevole poiché appare poco opportuno obbligare dei

maturandi a tour de force stringenti e ravvicinati durante un normale anno scolastico che, nei fatti, impediscono un normale prosieguo di studi e di organizzazione del proprio lavoro in vista dell'esame di stato, per non parlare dell'ormai obsoleto "Documento del 15 Maggio", allora pensato senza che ci fossero tutti questi impegni che, nei fatti, avrebbero dovuto spostare in avanti la data di conclusione delle unità didattiche, ma tant'è questa è la scuola italiana oggi!).

Si rammenta che nei mesi di febbraio ed in parte di marzo gli alunni sono stati anche impegnati in attività di orientamento a scuola, con partecipazione massiccia ad eventi in Auditorium e a Catania e conseguente riduzione del numero di ore a disposizione, già di per sé esiguo.

Alla fine di questo tormentato percorso scolastico più di metà degli allievi ha mostrato buone (talvolta ottime) conoscenze ed un metodo di lavoro ordinato; alcuni, invece, hanno evidenziato qualche lacuna, soprattutto nel settore grafico, e un metodo di studio non sempre organico; tutti sono stati impegnati nell'applicazione didattica, sia in classe che a casa e non si sono sottratti agli obblighi di verifica derivanti dalle adempienze richieste.

Va certamente rimarcato il fatto che, nonostante gli sforzi compiuti dalla scuola per una dignitosa connessione e un utilizzo proficuo dei devices, la strumentazione digitale e il cablaggio rete sono stati alquanto problematici e hanno rilevato difetti talvolta gravi di velocità e di performance, oltre allo scarso rendimento degli attuali notebooks, che appartengono a una generazione di P.C. ormai obsoleta.

La frequenza non è stata sempre regolare, e la discontinuità nelle presenze ha determinato talvolta un profitto altalenante.

Nell'ottica di cambiamento del rapporto insegnamento/apprendimento, l'approccio con la classe ha continuato ad essere sempre molto attivo ed improntato a sollecitazioni al ragionamento intorno ai fenomeni artistici, culturali, sociali e politici e ciò si è manifestato attraverso concept maps, interventi, discussioni, e approfondimenti. Il clima in classe è stato sempre collaborativo e proficuo.

La risposta ricevuta è stata positiva per quasi tutti gli alunni che, infatti, hanno manifestato vivace interesse verso la materia ed hanno arricchito il proprio bagaglio di conoscenze e capacità, sfociate in sufficienti, buone e, in qualche caso, più che buone **competenze** epistemologiche e trasversali.

In generale, quasi tutti gli alunni hanno accresciuto le proprie **conoscenze** ed hanno sviluppato più che buone **capacità** di analisi di singole opere d'arte e di movimenti artistici. Grazie ad un impegno costante e motivato, alcuni di essi hanno migliorato in maniera apprezzabile il loro profitto, conseguendo ottimi risultati rispetto alla situazione di partenza; altri hanno messo in evidenza eccellenti capacità storico-critiche, evolvendosi verso conoscenze e capacità più ricche e consapevoli.

Nessun alunno ha mostrato difficoltà, se non per uno studio per lo più mnemonico e poco critico, comunque con un rendimento nel complesso positivo.

Per quanto riguarda il disegno, questo è stato sacrificato a causa dell'esiguo numero di ore per tutte le unità didattiche proposte. Per tale motivo si è ridotta la produzione di elaborati, ma gli allievi non si sono sottratti alla sfida di realizzare disegni coerenti con il percorso per essi previsto e hanno fatto tutto quello che era nelle loro possibilità, senza poter utilizzare quei percorsi di feedback con il docente, che risultano necessari per un proficuo apprendimento cognitivo e un accrescimento delle abilità grafiche. Lo studio dell'architettura, seppure limitato a pochi fatti, è stato pensato ed applicato proprio tramite disegni, preceduti e seguiti dallo studio del testo di Storia dell'Arte e dagli approfondimenti proposti in alcuni casi dal docente.

I rapporti scuola-famiglia si sono limitati a incontri telematici durante i "ricevimenti dei genitori" e qualche sporadico incontro in presenza con singoli genitori.

METODOLOGIE, STRUMENTI, VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le **metodologie** usate sono state varie a seconda dell'argomento proposto e hanno avuto il prevalente scopo di motivare l'alunno rendendolo protagonista; le lezioni frontali sono state seguite sempre da momenti di riflessione.

Non è stato necessario svolgere attività di recupero e, invece, sono stati avviati momenti di studio relativi alle scelte stilistiche e iconografiche in alcune opere d'arte, aspetto che risulta di fondamentale importanza per lo sviluppo di una migliore conoscenza dei codici visivi e di una competenza specifica da consolidare nel corso del tempo.

Qualche lezione è stata improntata ad uno spiccato denso della interdisciplinarietà, requisito fondamentale per un corretto approccio al colloquio orale di maturità.

Gli allievi erano già abituati alla D.A.D. attuata negli anni precedenti per cui non hanno mostrato difficoltà nell'uso della piattaforma Teams per la restituzione di lavori, di attività, di fotografie.

Gli **strumenti** utilizzati sono stati: Libro di testo, LIM, Teams di Microsoft, Videolezioni, PowerPoint e PDF da me preparati; Esercitazioni con rubrica di valutazione.

Le **verifiche** di Storia dell'arte per ciascun alunno sono state di tipo digitale ed orale, e hanno preso in considerazione i criteri guida della disciplina; inoltre, sono state svolte tre esercitazioni a distanza. La valutazione è stata sia sommativa sia formativa in itinere e sempre trasparente e propositiva nei confronti di ogni alunno.

I criteri utilizzati per la valutazione sono stati: a) il livello di partenza; b) l'impegno e la partecipazione; c) la motivazione nei confronti della materia e il comportamento globale di lavoro; d) la assiduità della frequenza; e) i progressi rispetto al livello di partenza; f) il profitto complessivo-

Per le **valutazioni**, oltre ai progressi nell'apprendimento, sono state aggiunte la partecipazione attiva alle lezioni e la costanza nella consegna dei compiti. Inoltre, La griglia di valutazione prevista all'inizio dell'anno scolastico è rimasta efficace per le prove scritte e per le verifiche orali. Per gli elaborati consegnati in via telematica è stata adottata la seguente rubrica di valutazione:

Capacità di consultare e interpretare documenti Capacità di elaborare testi brevi sulle testimonianze storico-artistiche Capacità di esprimere con un ipertesto i contenuti Eccellente (10) Sa consultare e interpretare tutti i documenti Sa elaborare testi brevi sulle testimonianze storico-artistiche con ricchezza di contenuti Sa esprimere con un ipertesto i contenuti in forma chiara, articolata e completa Ottimo (9) Sa consultare e interpretare tutti i documenti Sa elaborare testi brevi sulle testimonianze storico-artistiche con ricchezza di contenuti Sa esprimere con un ipertesto i contenuti in forma chiara ed articolata Distinto (8) Sa consultare e interpretare tutti i documenti Sa elaborare testi brevi sulle testimonianze storico-artistiche Sa esprimere con un ipertesto i contenuti in forma chiara ed articolata Buono (7) Sa consultare e interpretare quasi tutti i documenti Sa elaborare testi brevi sulle testimonianze storico-artistiche Sa esprimere con un ipertesto i contenuti in forma chiara Sufficiente (6) Sa consultare e interpretare quasi tutti i documenti Sa elaborare testi brevi sulle testimonianze storico-artistiche solo parzialmente Sa esprimere con un ipertesto i contenuti in forma semplice Insufficiente (5) Sa consultare e interpretare qualche documento Non sa elaborare testi brevi sulle testimonianze storico-artistiche Sa esprimere con un ipertesto i contenuti in forma frammentaria
--

Per quanto riguarda il lavoro, costituito da tre fogli d'album A4 (Signorini e Settignano, scorcio di Modica, brano di Street-art a Modica), sono stati valutati i seguenti risultati: Conoscenze di arte, Correlazioni tra Modica e Settignano nella visione di Signorini, Significatività del murales fotografato, Post-produzione del lavoro svolto.

Il contributo che il Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte ha fornito al curricolo di Ed. Civica si è concentrato sul Nucleo Concettuale n.2 (Sviluppo sostenibile, Educazione ambientale, Conoscenza e tutela

del patrimonio e del territorio) ed è consistito nella formulazione delle seguenti competenze attese (abilità/conoscenze): Riconoscere, Classificare, Valorizzare e Salvaguardare in generale i Beni Culturali e nel particolare il Patrimonio Paesaggistico Ibleo per uno Sviluppo Culturale della Comunità. Il percorso, costituito da 3 ore su 33, si è occupato di temi riguardanti la tutela dell'ambiente, i beni culturali e il patrimonio paesaggistico.

Prof. Daniele Gianni

SCIENZE MOTORIE

La classe ha mostrato sempre interesse per le lezioni che si sono svolte in un clima di serenità e partecipazione attiva. Il lavoro ha tenuto conto delle precedenti esperienze motorie degli alunni e soprattutto del loro sviluppo fisiologico, in modo tale da adeguare le esercitazioni alla situazione reale della classe. Gli obiettivi previsti dalla programmazione iniziale sono stati raggiunti da tutti gli alunni. Per quanto riguarda la distribuzione dei contenuti nell'arco dell'anno scolastico, nel primo quadrimestre sono state effettuate esercitazioni tendenti al miglioramento delle capacità condizionali, la seconda fase dell'anno è stata dedicata allo sviluppo e consolidamento delle capacità coordinative. Sono state dedicate 2 ore agli argomenti programmati in Educazione Civica, (Stili di vita, rischi della sedentarietà, benefici della attività psicofisica, corretta alimentazione uso e abuso di alcool e sostanze stupefacenti). Il metodo utilizzato nell'apprendimento dei vari schemi motori è stato prevalentemente quello globale, che prevede un approccio generale e l'aggiustamento progressivo del gesto attraverso la scomposizione analitica. Le verifiche sono state effettuate attraverso l'osservazione sistematica durante le esercitazioni pratiche, evidenziando i progressi nell'ambito delle varie attività e delle prove oggettive relative alle specifiche proposte e la relativa verbalizzazione dei percorsi didattici.

La valutazione si è basata sui progressi realizzati da ciascun alunno in riferimento ai livelli di partenza, alle attitudini psico-fisiche, all'interesse all'impegno, alla partecipazione ed alla acquisizione delle conoscenze e delle competenze

Finalità

- Migliorare le competenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza.
- Favorire l'armonico sviluppo psicofisico affrontando ed elaborando le contraddizioni dell'età.
- Acquisire consapevolezza dei limiti e delle abilità.
- Sviluppare una sana cultura sportiva come stile di vita.
- Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico
- Acquisizione delle conoscenze di base degli apparati e sistemi

OBIETTIVI SPECIFICI PROGRAMMATI

- Sviluppo delle capacità coordinative "generali e speciali"
- Saper organizzare movimenti coordinati semplici e complessi.

- Sviluppo e percezione del controllo posturale
- Ricerca di situazioni non abituali del corpo nello spazio e nel tempo.
- Conoscere almeno due sport di squadra.
- Conoscenza ed uso del linguaggio specifico

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze

- Conoscere le regole e le tecniche di due sport di squadra. (Pallavolo – Pallacanestro)
- Conoscere le abilità condizionali.

Competenze

- Saper valutare l'efficacia di una esercitazione fisica.
- Saper compiere movimenti complessi in forma economica
- Saper organizzare un'attività fisica con fini determinati.
- Controllo segmentario e posturale nelle varie attività per una corretta esecuzione motoria ai fini della prevenzione.
- Saper collaborare in modo pertinente ed efficace durante l'esecuzione di gesti motori semplici e/o complessi attraverso attività di "Assistenza e Supporto.

Prof. Francesco Rappociolo

Letteratura italiana - Divina Commedia - Grammatica testuale

A. STORIA E TESTI DELLA LETTERATURA ITALIANA

(testo: “*Vola alta parola*” voll. 4 - monografia su Leopardi - 5 - 6, autori: Roberto Carnero e Giuseppe Iannaccone -, ed. Giunti - Paravia Editori, Treccani, Firenze 2019)

I. Il XIX secolo e il Romanticismo. Il romanzo storico in Italia.

I.1.

Alessandro Manzoni: (1785-1873) vita, pensiero, poetica, opere e testi, fonti, lingua e stile.

- La formazione culturale.
- La grande stagione letteraria.
- L'inaridirsi dell'ispirazione e gli ultimi anni.
- Le opere giovanili (“In morte di Carlo Imbonati”), le tragedie (“Adelchi”), le odi civili (“Il cinque maggio”), il romanzo storico (“I Promessi Sposi”).
- Saggi storici, letterari, filosofici: “Osservazioni sulla morale cattolica”, “Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica in Italia”, “Storia della colonna infame”, “La rivoluzione francese del 1789 e la rivoluzione italiana del 1859”.
- Scritti sulla questione della lingua: “Della lingua italiana”.
- Epistolario: “*Lettre a Monsieur Chauvet*”, “*Lettera sul Romanticismo*”.
- La formazione illuministica: fede e ragione, la moralità della letteratura.
- La conversione religiosa: giansenismo, calvinismo, cattolicesimo.
- La partecipazione al movimento romantico.
- L'impegno politico-patriottico.
- La riflessione sulla lingua.

Testi: *Adelchi*, *Il cinque maggio*, *I Promessi Sposi*

- ✓ Sparsa le trecce morbide (*Adelchi*, coro dell'atto IV, 1-5, 15-18)
- ✓ Il cinque maggio (*Odi*)
- ✓ Lettera sul Romanticismo
- ✓ “L'umorismo di Don Abbondio” (saggio critico di *Luigi Pirandello*)

I.2.

Giacomo Leopardi (1798-1837)

- La biografia e le fasi del pensiero: dal pessimismo storico materialistico-deterministico alla "teoria del piacere", al pessimismo cosmico, al pessimismo eroico o progressismo, al nichilismo.
- Il pensiero poetante e la poesia pensante.
- Le opere: “L'infinito”, “Canto notturno di un pastore errante dell'Asia”, “La ginestra o il fiore del deserto”, “Dialogo della Natura e di un Islandese”, Lo “Zibaldone dei pensieri”.
- Il poeta e la tradizione classica.
- Lo stile.

Testi: *Piccoli idilli*, *Grandi idilli*, *Canti napoletani*, *Operette morali*, *Zibaldone di pensieri*

dai “Piccoli idilli” (1819-1821)

- ✓ L'infinito (XII, 1819, vv. 1-15)
dai "Grandi idilli" o "Canti pisano-recanatesi" (1828-1830)
- ✓ Canto notturno di un pastore errante dell'Asia (XXIII, 1829, vv. 1-143)
dai "Canti napoletani" (1835-1837)"
- ✓ La ginestra o il fiore del deserto (XXXIV, 1836, vv. 202-236; 297-317)
dalle "Operette morali" (1824-1832)
- ✓ Dialogo della Natura e di un Islandese (natura e cultura, XII, 1824)
(*Il manifesto del pessimismo cosmico e il topos letterario del circuito*)
dallo "Zibaldone di pensieri" (1817-1832)
- ✓ I ricordi della fanciullezza (25 ottobre 1821) [1987-1988]
- ✓ La poeticità della rimembranza (14 dicembre 1828) [4426]
- ✓ La felicità non esiste (12-23 luglio 1820) [165-167]
- ✓ Il giardino del dolore (19 aprile 1826) [4174-4175] - parallelismi con J.P. Sartre

II. Dal XIX al XX secolo: Naturalismo, Realismo, Verismo, Decadentismo. Il romanzo naturalista sperimentale di Zola (1860-'80): romanzo e inchiesta sociale; romanzo e scienza, il metodo scientifico. La narrativa realista di L. Capuana e verista di G. Verga. Il decadentismo e la modernità. L'eroe decadente e le maschere: il dandy e l'esteta. L'estetismo e il superomismo dannunziani. Il fanciullino pascoliano e la poesia delle piccole cose. Svevo e il romanzo pseudo-psicanalitico. Pirandello e l'umorismo.

II.1.

Giovanni Verga (1840-1922)

- Vicenda biografica tra Sicilia e Lombardia. Pensiero ed opere. Il "ciclo mondano": Eva, Eros, Tigre reale.
- La questione meridionale.
- La poetica del Verismo: documento storico e umano, oggettività, impersonalità ed eclissi dell'autore, straniamento, forma inerente al soggetto, artificio della regressione, corallità, psicologismo, ideale dell'ostrica, fiumana umana.
- Pessimismo e anti-progressismo: il "ciclo dei vinti" e la logica ascensionale.
- La concezione materialistico-deterministica della storia.
- Da "Vita dei campi": **Rosso Malpelo**.
- Dalle "Novelle rusticane": **Libertà**.
- Dai romanzi: **I Malavoglia** e **Mastro Don Gesualdo**.
- Lingua e stile: il discorso indiretto libero; proverbi e sapienzialità.

Testi: *Vita dei campi, Novelle rusticane, I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo*

da "Vita dei campi"

- ✓ Rosso Malpelo (da *Vita dei campi*, 1878)

da "Novelle rusticane"

- ✓ Libertà (da *Novelle Rusticane*, 1883)

dai romanzi: "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo"

- ✓ La famiglia Malavoglia-Toscana (da *I Malavoglia, cap. I*)
- ✓ Il naufragio della Provvidenza (da *I Malavoglia, cap. III*)
- ✓ Il commiato definitivo di 'Ntoni (da *I Malavoglia, cap. XV*)
- ✓ La morte di Gesualdo (da *Mastro Don Gesualdo, parte IV, cap. V, rr. 208-332*)

II.2.

Giovanni Pascoli (1855-1912)

- Biografia, poetica e opere. La perdita del "nido" e la sua ricostituzione.
- La poetica del fanciullino e la psicoanalisi di S. Freud.
- La visione negativa della storia e del mondo.

- La "poetica delle cose", umili e alte, quotidiane e preziose.
- La "rivoluzione" linguistica (plurilinguismo, pre-grammaticale, grammaticale, post-grammaticale) e stilistica (onomatopea, fonosimbolismo, poesia per sottrazione).
- Pascoli e il verso virgiliano.

Testi: *Il fanciullino*

da *Il fanciullino*

- ✓ L'eterno fanciullo che è in noi (da *Il fanciullino*, I, III, XI)

II.3.

Gabriele D'Annunzio (1863-1938)

- Notizie biografiche e l'impresa di Fiume.
- Il Decadentismo dannunziano: tra estetismo e "culto della bellezza", superomismo e influssi nietzschiani, notturnismo.
- Il binomio arte-vita.
- Il poeta-vate.
- I romanzi dannunziani: *Il piacere* - *Le vergini delle rocce*.
- Il diario autobiografico de *Il Notturmo*.

Testi: *Il piacere*, *Le vergini delle rocce*, *Il Notturmo*

- ✓ Il ritratto dell'esteta (da *Il piacere*, 1889)
- ✓ Il manifesto del superuomo (da *Le vergini delle rocce*, 1895)
- ✓ L'orbo veggente (da *Notturmo*, Prima offerta, 1916)

II.4.

Italo Svevo alias Aron Hector Schmitz (1861-1928)

- Notizie biografiche.
- La complessità novecentesca.
- Le principali influenze psicoanalitiche, filosofiche e scientifiche 800-900esche: Freud, Darwin e Schopenhauer. Influenza letteraria di Joyce.
- Inettitudine e nevrosi.
- I concetti di salute, malattia e normalità.
- Il romanzo d'analisi: *La coscienza di Zeno*.
- Identità tra l'io narrante e l'io narrato.
- Il flusso di coscienza e lo stile ironico.
- Zeno e "l'altra faccia di Charlot".

Testi: *La coscienza di Zeno*

- ✓ Prefazione (da *La coscienza di Zeno*, 1923, cap. I)
- ✓ Il vizio del fumo e le ultime sigarette (da *La coscienza di Zeno*, cap. III)
- ✓ Una malattia psicosomatica (da *La coscienza di Zeno*, cap. V)
- ✓ La vita attuale è inquinata alle radici (da *La coscienza di Zeno*, cap. VIII, rr. 60-92)

II.5.

Luigi Pirandello (1867-1936)

- Vicenda biografica, pensiero ed opere, lingua e stile.
- La crisi del Positivismo e il relativismo gnoseologico.

- La poetica dell'umorismo: avvertimento e sentimento del contrario.
- Dalle "Novelle per un anno": *Il treno ha fischiato*.
- Dai romanzi aperti: *Il Fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*.
- Il ruolo dell'arte nella civiltà delle macchine: *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*.
- Il "silenzio di cosa" e la scrittura salvifica.
- Dal teatro del grottesco: *Così è (se vi pare)*.
- Dal metateatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*.
- Dal teatro dei miti: *I Giganti della montagna*.
- I temi letterari: forma e vita, maschera e volto, il doppio, trappola, *forestiere della vita* (follia, sogno, fuga dal reale).
- Il monologo interiore.

Testi: *L'umorismo, Novelle per un anno, Uno nessuno e centomila, Quaderni..., Il Fu...*

dal saggio su "L'umorismo"

- ✓ Il segreto di una bizzarra vecchietta (dal saggio su *L'umorismo*, parte II, cap. 2, rr. 12-31)

dalle "Novelle per un anno"

- ✓ Il treno ha fischiato (da *Novelle per un anno*, 1917)

dai romanzi: "Uno, nessuno e centomila" "Quaderni..." "Il Fu Mattia Pascal"

- ✓ Mia moglie e il mio naso (da *Uno, nessuno e centomila*, libro I, cap. I)
- ✓ Una mano che gira una manovella (da *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, I-II)
- ✓ La filosofia del lanternino (da *Il Fu Mattia Pascal*, cap. XIII)

III. La seconda metà del XX secolo e le nuove avanguardie: Ermetismo. Il secolo breve e la Grande Guerra. La poesia ermetica: una parola scheggiata. Il poeta ermetico: tra pietra e polvere.

III.1.

Giuseppe Ungaretti (1888-1970)

Vicenda biografica: tra deserto e nomadismo.

La poetica dell'Ermetismo.

La prima stagione: "*Il Porto sepolto*" (1916), "*Allegria di naufragi*" (1919), "*L'Allegria*" (1931); la

seconda stagione: "*Sentimento del Tempo*" (1933); la terza stagione: "*Il dolore*" (1947).

La funzione evocativa del poeta.

Il tema centrale della guerra.

I temi della vicenda biografica e del senso esistenziale.

Ungaretti, le "rime petrose" di Dante e la "reificazione".

Evoluzione linguistica e stilistica nel passaggio fra le tre stagioni poetiche.

Visione di un filmato-testimonianza sul poeta.

Testi: *L'Allegria*

dalla raccolta *L'Allegria* (1931)

- ✓ Veglia (il topos della scrittura salvifica, Cima Quattro il 23 dicembre 1915)
- ✓ I fiumi (il topos della memoria, Cotici il 16 agosto 1916)
- ✓ In memoria (il topos delle radici, Moammed Sceab, Locvizza il 30 settembre 1916)
- ✓ Soldati (il topos della IGM, Bosco di Courton luglio 1918)
- ✓ Sono una creatura (il topos della IGM, Valloncello di Cima Quattro il 5 agosto 1916)
- ✓ San Martino del Carso (il topos della IGM, Valloncello dell'Albero Isolato il 27 agosto 1916)
- ✓ Mattina (il topos del senso esistenziale, Santa Maria La Longa il 26 gennaio 1917)

III.4.

Eugenio Montale (1896-1981)

- Vita, pensiero, poetica, opere.
- La funzione della poesia nella società fascista e nella società di massa.
- Distacco dal vaticano e dagli sperimentalismi delle avanguardie.
- Il **primo Montale** e “Ossi di seppia”
- Il **secondo Montale** e le “Occasioni”.
- Il **quarto Montale** e “Satura”.
- La coscienza del limite e la poetica “in negativo”.
- La poesia dei paesaggi e degli oggetti dimessi.
- Il varco e la soglia.
- Il “tu”: indeterminato interlocutore.
- I correlativi oggettivi e le influenze di Eliot nel “The waste land”.
- Allegorismo e interesse per lo stile dantesco.
- Clizia, nuova Beatrice: assenza e carattere salvifico.
- Interessi filosofici: Bergson e il *contingentismo*, Boutroux e la *rivelazione salvifica*, Kierkegaard e l'*esistenzialismo* estetico, etico, religioso, Husserl e la *fenomenologia*.
- La letteratura della resistenza: difesa dei valori umanistici.
- Il plurilinguismo.

Testi: *Ossi di seppia*, *Le Occasioni*, *Satura*

dalla raccolta *Ossi di seppia* (1925) - il primo Montale

- ✓ Non chiederci la parola (il ruolo dei poeti durante il fascismo, 1923)
- ✓ Merigiare pallido e assorto (la concezione della vita, 1916)
- ✓ Spesso il male di vivere ho incontrato (il rapporto tra il Bene e il Male, 1924)

dalla raccolta *Le Occasioni* (1939) - il secondo Montale

- ✓ Non recidere forbice quel volto (il tempo e la memoria, novembre 1937)

dalla raccolta *Satura* (1964-1967) - il quarto Montale

- ✓ Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale (la realtà come illusoria apparenza, *Xenia II*, 5, 20 novembre 1967)

III.5.

Salvatore Quasimodo (1901-1968)

- La poesia ermetica e la Sicilia come isola-mito.
- “Rifare l'uomo” dopo la tragedia della guerra.

Testi: *Acque e terre*, *Giorno dopo giorno*

✓

Ed è subito sera (la parabola della vita umana, da *Acque e terre*, 1942)

✓

Alle fronde dei salici (il silenzio dei poeti, da *Giorno dopo giorno*, 1946)

(ispirato dal *Salmo 137* della Bibbia)

✓

Uomo del mio tempo (il pacifismo dei posteri, da *Giorno dopo giorno*, 1947)

IV. La letteratura della Resistenza

IV.1.

Elsa Morante (1912-1985)

- Vicenda biografica, pensiero, opere, lingua e stile.
- La visione della Storia.
- L'antifascismo e il rifugio nella Ciociaria.

- Il romanzo “La Storia” (1974): struttura e trama, temi e motivi, interpretazioni.
- Parallelismi con il romanzo “La ciociara” (1957) di Alberto Moravia.

Testi: *La Storia*

- ✓ Introduzione (da *La Storia*, 1974, cap. I)
- ✓ Il bombardamento di San Lorenzo (da *La Storia*, 1974, cap. III)

B. CLASSICO “DIVINA COMMEDIA - PARADISO”

[testo: “*Per l’alto mare aperto*”, Alessandro Marchi (a cura di), ed. Paravia]

Dante Alighieri: la terza cantica del *Paradiso* nella *Comedia* dantesca. Struttura e trama. Dante e Beatrice; S. Bernardo e la Vergine madre. La visione di Dio.

canto I - Luna (*Apollo, Muse, Marsia, Beatrice: le tre croci e i due dubbi di Dante*) 1-142.

canto II - Luna (*Il Protasi: il mistero della duplice natura e le macchie lunari*) 1-60, 106-11.

canto III - Luna (*Piccarda Donati e Costanza D’Altavilla*) 46-108; 109-130.

canto VI - Mercurio (*Giustiniano, l’Impero Universale e Romeo di Villanova*) 1-142.

B. LINGUAGGIO FIGURATO

Livello retorico: sarà incentrato sullo studio delle principali figure retoriche di contesto, necessarie ad un’interpretazione letteraria polisemica dei testi d’autore, dalla seconda metà del Settecento al primo Novecento, con un *focus* su alcune correnti letterarie ed autori caratterizzanti il secondo ‘900.

C. GRAMMATICA TESTUALE

1. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (dall’Unità d’Italia ad oggi) [TIP. A]
2. Analisi e produzione di un testo argomentativo di tipo saggistico o giornalistico [TIP. B]
3. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità [TIP. C]

D. EDUCAZIONE CIVICA

Primo e secondo quadrimestre (n. 30 ore)

Percorso interdisciplinare di “Educazione Civica” - “Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della II G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani).”

P.S.: [Il programma di Italiano è stato svolto: da settembre 2023 a giugno 2024. Il programma di “grammatica testuale”, “classico italiano”, “letteratura italiana” - a partire **dall’età Romantica fino al Neorealismo** - è stato sviluppato *in itinere*, con scansione periodica degli argomenti e dei testi effettivamente svolti dalla docente e acquisiti dagli studenti, secondo quanto contenuto nella “**Macroprogrammazione di Lettere del Liceo Scientifico**”- a.s. 2023-2024. Per i rimanenti punti, afferenti alla programmazione di classe (*obiettivi: conoscenze, abilità, competenze; metodologia, mezzi e strumenti, verifiche e valutazione, curriculum di Ed. Civica, etc.*) si rimanda al documento dipartimentale comune, sopra citato, e al **Curricolo di Educazione Civica d’Istituto.**]

E. PROVE INVALSI

Esercitazioni effettuate a febbraio 2024, per le prove ministeriali di marzo 2024.

F. SIMULAZIONI - PRIMA PROVA SCRITTA - ESAMI DI STATO 2024

G. VISITE DIDATTICHE GUIDATE

Visione del film “**Oppenheimer**” (regista: Christopher Nolan) - Cineteatro Aurora, 22-11-2023.

Visita guidata a “**I luoghi verghiani**”: Catania, Acicastello, Acitrezza - 22 febbraio 2024.

Prof.ssa Pierina Dormiente

Lingua e Letteratura latina - Grammatica testuale

A. STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

[testo: “*Ad Maiora - L’età Augustea*” (vol. II) e *L’età imperiale* (vol. III) Eva Cantarella e Giulio Guidorizzi, Editrice A.M. Einaudi Scuola, Milano, 2021]

I.1.

- **Publius Vergilius Maro** (poeta epico: Mantova 70 a.C.n. - Brindisi 19 a.C.n.)

Completamento IV anno

- Orpheus et Eurydices (*Gheorghikà*, IV, vv. 485-527)
- At regina gravi iam dudum saucia cura (*Aeneis*, IV, vv. 1-30)
- At regina dolos - quis fallere possit amantem? (*Aeneis*, IV, vv. 296-330)
- Didonis mors (*Aeneis*, IV, vv. 642-705)

I.2.

- **Quintus Horatius Flaccus** (poeta elegiaco: Venosa 65 a.C.n. - 8 a.C.n.)
 - Notizie biografiche
 - Le opere: la cronologia, gli “*Epodi*”, le “*Saturae* vel *Sermones*”
 - Le “*Odi*”: l’Alceo romano; il motivo dell’*ego primus*.
 - I fondamenti ideologici: il *carpe diem*, la *metriotes*, l’*autarkeia*, il *lathe biosas*, il *frui paratis*, l’*atra cura*, l’*aurea mediocritas*, la *strenua inertia*.
 - Le forme metriche: la *varietas*
 - Lo stile: la *varietas* dei registri espressivi, *sermo colloquialis*, *brevitas*, *labor limae*, *callida iunctura*.

Sermones Carmina Epistulae: “Sermones I, 9”, “Carmina I, 11; I, 37; II, 10; III, 30”, Epistulae I, 11

Texti:

- ✓ Ibam forte via Sacra (*Sermones* I, 9, vv. 1-44)
- ✓ Carpe diem (*Carmina* I, 11)
- ✓ Nunc est bibendum (*Carmina* I, 37)
- ✓ Aurea mediocritas (*Carmina* II, 10)
- ✓ Exegi monumentum aere perennius (*Carmina* III, 30)
- ✓ Animum aut caelum mutare? (*Epistulae* I, 11)

I.3.

- **Titus Livius** (storico romano: Patavium 59 a.C.n. - Roma 17 p.C.n.)
 - Notizie biografiche, opere storiche e narrative, pensiero, lingua e stile.

Texti:

✓ Ritratti femminili

Tarpea: morte esemplare di una traditrice (*Ab urbe condita* I, 11)

Lucrezia: morte esemplare di una matrona (*Ab urbe condita* I, 57-58)

Virginia: vittima innocente di un potere tirannico (*Ab urbe condita* III, 44, 1-9; 47, 6-8; 48, 4-8)

Le avvelenatrici (*Ab urbe condita* VIII, 18, 1-11)

Sofonisba: una nemica virtuosa (*Ab urbe condita* XXX, 15, 3-8)

II.1.

- **Lucius Anneus Seneca** (filosofo e poeta tragico: Cordova 4 a.C.n. - Roma 65 p.C.n.)
 - Notizie biografiche, opere, stile. Seneca filosofo e poeta tragico.
 - Le opere in prosa e l'impianto stoico: consolazioni (*Consolatio ad Marciam*, *Consolatio ad Helviam*, *Consolatio ad Polybium*); *De ira*, *De brevitare vitae*, *De constantia sapientis*, *De vita beata*, *De tranquillitate animi*, *De otio*, *De providentia*; trattati (*De clementia*, *De beneficiis*, *Naturales quaestiones*); lettere (*Epistulae morales ad Lucilium*).
 - Le opere poetiche: tragedie: *Medea*.

Seneca filosofo

- ✓ *Cotidie morimur* (*Epistulae morales ad Lucilium*, XXIV, 20)
- ✓ *Etiam servi sunt homines* (*Epistulae morales ad Lucilium*, XLVII, 1-4)
- ✓ *Maior pars mortalium... conqueritur* (*De brevitare vitae*, 1)
- ✓ *Studium temporis acti et otium* (*De brevitare vitae*, 14, 1-2)

Seneca poeta tragico

- ✓ *Cor pepulit horror* (*Medea*, 926-953)

II.2.

- **Titus Petronius Niger** (*elegantiae Arbitrator*) (romanziera: I sec. p.C.n. - 66 p.C.n.)
 - Ipotesi sulla biografia e sulla datazione dell'opera *Satyricon libri*.
 - Il capolavoro mutilo: la vicenda e i personaggi, l'universo femminile, i nuovi ricchi, il tempo lento e lo spazio labirintico, la capacità mimetica, il realismo e la parodia.
 - Il primo romanzo moderno e la lontananza dal modello greco.
 - L'incrocio tra diversi generi: *fabula Milesia*, *satira menippea*, *poema epico*.
 - Un *pastiche* linguistico.

Satyricon libri: "XXVIII, XXXI, LXXVI, CXI-CXII"

Texti:

- ✓ "Coena Trimalchionis" (*Satyricon*, XXVIII 6, XXXI 2)
- ✓ La carriera di un arricchito (*Satyricon*, LXXV, 10; LXXVI, 1)
- ✓ La matrona di Efeso (*Satyricon*, CXI-CXII)

III.1.

- **Gaius Plinius Cecilius Secundus** (scrittore: Como 61-62 p.C.n. - Bitinia 113 p.C.n.)
 - Notizie sull'origine, pensiero, opere e stile.

Texti:

- ✓ Che cosa fare con i cristiani? (*Epistulae X, 96* - Plinio all'imperatore Traiano)
- ✓ Abiura, apostasia e perdono (*Epistulae X, 97* - Traiano a Plinio)

III.2.

- **Publius Cornelius Tacitus** (storiografo: ? 55-58 p.C.n. - Roma 117-120 p.C.n.)
 - Notizie incerte sull'origine, pensiero, opere e stile.
 - "De origine et situ Germanorum vel Germania": una monografia etnogeografica; la mistificazione della *sincera gens* durante il nazismo.
 - Le "Historiae" e la riflessione sul principato.
 - Gli "Annales": e il consolidamento del principato; il *topos* dell'*ambitiosa mors* stoica e il suo rovesciamento nell'ironia.
 - Una storiografia tra due filoni: pragmatica (Tucidide e Polibio) e tragica (Livio e Sallustio).

Historiae "V,4" - Annales "I,1"

Texti:

- ✓ Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei (*Historiae, V, 4-5*)
- ✓ "Prima persecutio in Christianos" (*Annales, XV, 44, 1-5*)
- ✓ Seneca è costretto a uccidersi (*Annales, XV, 63, 1-3; 64*)
- ✓ "Petronio necesse est se ipsum occidere" (*Annales, XVI, 19, 1*)

IV.1.

- **Lucius Apuleius** (romanziero: Madaura 125 p.C.n. - Cartagine 170 p.C.n.)
 - La vicenda biografica, opere e pensiero.
 - Il romanzo *Asinus aureus* vel *Metamorphoseon libri XI*: fonti (fabula Miliesia e romanzo ellenistico) e struttura. Le forze contrapposte: *curiositas* e *religio, fatum* e *providentia*. Psiche e Cupido: un mito nel romanzo. La profezia di Apollo: l'ambiguità dell'oracolo. Un corteo nuziale che diventa funebre. Le prove di Psiche ed il lieto fine della *fabula*. Interpretazione psicologica del mito.
 - Lingua e stile.

"Asinus aureus" vel "Metamorphoseon libri XI": "III, IV, V, XI"

Texti:

- ✓ "Lucius fit asinus" (*Metamorphoseon libri, III, 24*)
- ✓ "Nuptiae monstruosae Psykhis" (*Metamorphoseon libri, IV, 28*)
- ✓ "Psykhe spectat lathe Cupidinem" (*Metamorphoseon libri, V, 22, righe 10-16; 23*)
- ✓ L'asino ritorna uomo (*Metamorphoseon libri, XI, 12; 13*)

B. LINGUAGGIO FIGURATO

C. GRAMMATICA TESTUALE

I. Analisi e commento di un testo letterario (poetico e/o narrativo)

H. EDUCAZIONE CIVICA

Primo e secondo quadrimestre (n. 30 ore)

Percorso interdisciplinare di "Educazione Civica" - "Sulle tracce dei nostri antenati: i fanti della Grande Guerra, della II G.M. e gli I.M.I. (Internati Militari Italiani)."

P.S.: [Il programma di Latino è stato svolto: da settembre 2023 a giugno 2024. Il programma di “classico latino”, “letteratura latina” - a partire *dall’età Augustea fino all’età di Tiberio* - è stato sviluppato *in itinere*, con scansione periodica degli argomenti e dei testi effettivamente svolti dalla docente e acquisiti dagli studenti, secondo quanto contenuto nella “*Macroprogrammazione di Lettere del Liceo Scientifico*”- a.s. 2023-2024. Per i rimanenti punti, afferenti alla programmazione di classe (*obiettivi*: conoscenze, abilità, competenze; *metodologia, mezzi e strumenti, verifiche e valutazione, curriculum di Ed. Civica*, etc.) si rimanda al documento dipartimentale comune, sopra citato.]

Prof.ssa Pierina Dormiente

FILOSOFIA

Modulo 1

Il Romanticismo: caratteri generali: il tema dell'infinito; la polemica contro la ragione illuministica; la celebrazione della fede e della ragione dialettica; la *sehnsucht*, l'ironia e il titanismo; l'ottimismo tragico; dal Kantismo all'idealismo: il dibattito sulla cosa in sé: le posizioni di Maimon, Rheinold, Schulze e Beck. L'idealismo tedesco.

Modulo 2

Hegel: i capisaldi del sistema, finito ed infinito; ragione e realtà; la funzione della filosofia; idea, natura e spirito, le partizioni della filosofia; la dialettica, i tre momenti del pensiero. La *Fenomenologia dello spirito*; lo spirito oggettivo: diritto astratto, moralità ed eticità, (famiglia, società civile e stato); lo stato come famiglia in grande; i caratteri dello stato hegeliano. Lo Spirito Assoluto: arte, religione, filosofia.

Modulo 3

La Destra e la Sinistra hegeliana; Feuerbach e Marx

- Feuerbach ed il rovesciamento dei rapporti di predicazione; l'alienazione religiosa;
- Marx: le influenze culturali che stanno alla base del marxismo; il materialismo storico-dialettico; struttura e sovrastruttura. Il *Manifesto del partito comunista* (1848) e il *Capitale* (1867): merce, lavoro e plusvalore; valore d'uso e valore di scambio; il ciclo economico capitalistico, l'origine del plusvalore.

Modulo 4

La reazione all'ottimismo hegeliano: S. Kierkegaard e A. Schopenhauer: l'infelicità dell'esistenza e la presenza costante del dolore.

- A. Schopenhauer: le radici culturali del sistema il rifiuto dell'idealismo; l'interesse per il pensiero orientale; il velo di Maya: il fenomeno è illusione e sogno, il fenomeno è rappresentazione, la causalità; la scoperta della via d'accesso alla cosa in sé: la volontà. Le vie di liberazione dalla volontà: arte, etica, ascesi.
- S. Kierkegaard: la critica alla dialettica hegeliana; il Singolo e la verità; l'esistenza come possibilità e fede; il concetto dell'angoscia; gli stadi della vita; la malattia mortale.

Modulo 5

Il positivismo come filosofia della seconda rivoluzione industriale. Illuminismo e positivismo. Romanticismo e positivismo. A. Comte: vita e opere. La classificazione delle scienze e la legge dei tre stadi. La nascita della sociologia. La società dell'avvenire e la religione dell'umanità.

Modulo 6

La reazione al positivismo e la crisi delle certezze nella filosofia di Nietzsche (1844-1900). La Nascita della Tragedia. Il concetto di Storia. La morte di Dio e l'avvento dell'Oltreuomo. Il nichilismo e la volontà di potenza. L'eterno ritorno dell'uguale. Il prospettivismo.

Modulo 7

La rivoluzione psicoanalitica e la crisi dell'Io: S. Freud: dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi. La libido e l'inconscio. Il complesso di Edipo. Al di là del principio di piacere. Il disagio della civiltà.

Modulo 8

La Scuola di Francoforte. Adorno, Horkheimer e Marcuse. La dialettica dell'Illuminismo. La civiltà industriale avanzata e l'uomo a una dimensione.

Modulo di Educazione civica.

Per quanto concerne l'insegnamento trasversale di Educazione civica è stato sviluppato il tema della Non-violenza nel suo significato storico e filosofico.

Prof. Natale Poidomani

STORIA

PRIMO QUADRIMESTRE: VOLUME SECONDO

1. ITALIA, GERMANIA E FRANCIA NELLA SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO

L'unificazione italiana

- Cavour e il decennio di preparazione (1849-1858); le contraddizioni dello sviluppo economico italiano e la politica riformatrice di Cavour in Piemonte; liberismo economico e riformismo sociale di Cavour; la costituzione della Società nazionale italiana (1857), il "connubio" con Rattazzi, la partecipazione italiana alla guerra in Crimea (1853-1856); i patti di Plombières (1858); Il fallimento dei moti mazziniani (Carlo Pisacane e i martiri di Belfiore); La seconda guerra d'indipendenza, l'iniziativa democratica e la spedizione dei Mille; la proclamazione del Regno d'Italia (17/3/1861); le interpretazioni del Risorgimento (Mazzini, Gramsci, Romeo); l'organizzazione e i caratteri dello Stato unitario: la legge elettorale e le elezioni del 27/1/1861, la continuità tra il Regno di Sardegna e il Regno d'Italia
- Il secondo impero francese e l'unificazione tedesca
- L'unificazione tedesca e le conseguenze per l'Europa ed in particolare per Francia e Italia: la guerra prussiana contro la Danimarca (1864); la guerra austro-prussiana (Sadowa, 1866); la guerra franco-prussiana (Sedan, 2/9/1870); la proclamazione del secondo Reich (18/1/1871); le conseguenze dell'unificazione tedesca per l'Italia e per la Francia: la proclamazione della terza Repubblica presieduta da Adolphe Thiers; il fallimento della Comune di Parigi (26/3/1871-28/5/1871).

L'Italia nell'età delle grandi potenze:

- L'organizzazione e i caratteri dello stato unitario: la legge elettorale e le elezioni del 27/1/1861, la continuità tra il Regno di Sardegna e il Regno d'Italia; La Destra storica (1861-1876), la "piemontesizzazione" dell'Italia, accentramento vs decentramento (il decreto legge del 22/12/1861 e la legge di unificazione amministrativa del 20/3/1865); la nascita della cosiddetta "questione meridionale" e la repressione del brigantaggio; la difficile integrazione nazionale e la necessità di creare un mercato unificato; gli squilibri finanziari: i costi dell'unificazione e la voragine del debito pubblico,

la nuova politica fiscale; la crisi del 1866, il corso forzoso e il pareggio del bilancio raggiunto da Quintino Sella nel 1876; la terza guerra d'indipendenza e l'annessione del Veneto (1866); La questione romana, i tentativi di Garibaldi di occupare Roma (1862, 1867); la Convenzione di Settembre (15/9/1864) e il trasferimento della capitale a Firenze; la breccia di Porta Pia e la presa di Roma (20/9/1870); la legge delle "guarentigie" (13/3/1871) e l'inizio della "Questione romana", Roma capitale d'Italia (1/7/1871), il "non expedit" di Pio IX (1874)

- La Sinistra al governo; A. Depretis; La politica economica: agricoltura e industria; La politica estera: Triplice alleanza ed espansione coloniale; Movimento operaio e organizzazioni cattoliche; La democrazia autoritaria di Crispi.

3. LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

La seconda rivoluzione industriale: taylorismo e fordismo

La prima crisi economica della società industriale (1873-1896): cause e conseguenze; concentrazioni monopolistiche (cartelli, trust, holding); protezionismo e imperialismo; Il boom speculativo degli anni 1871-1873 e la successiva crisi europea degli anni 1873-1895: cause, conseguenze, misure anticrisi in A. De Bernardi – S. Guarracino, *I saperi della storia*, B. Mondadori, 2008, vol. II B, pp. 717-721; la crisi agraria; scienza, tecnologia e nuove industrie; motori a scoppio ed elettricità; le nuove frontiere della medicina

4. LA SOCIETÀ DELL'OTTOCENTO E LE SUE CONTRADDIZIONI

I valori del proletariato e la mentalità borghese

La Prima Internazionale (1864) e l'espulsione di M. Bakunin (1872)

John Stuart Mill, *La servitù delle donne* (tit. orig. *The Subjection of Women*, 1869)

LE GRANDI POTENZE MONDIALI

Costituzioni e riforme nella Terza Repubblica francese, nel Secondo *Reich* di Bismark e nell'Inghilterra vittoriana

LA SPARTIZIONE IMPERIALISTICA DEL MONDO

Le cause dell'imperialismo; tesi di Hobson, Fieldhouse, Wehler, Lenin e Schumpeter, *Millennium* vol. II, letture antologiche pp. 614-615

La spartizione dell'Africa e la Conferenza di Berlino del 1884;

La spartizione dell'Asia e la guerra dell'oppio

L'espansionismo americano

SECONDO QUADRIMESTRE: VOLUME TERZO

7. LA SOCIETÀ DI MASSA

- Masse, individui e relazioni sociali. La scuola di massa. l'istruzione e l'informazione. Gli eserciti di massa. Suffragio universale, Partiti di massa e loro caratteri distintivi, i sindacati; i Giochi di massa; La questione femminile. Riforme e legislazione sociale. La nascita dei partiti socialisti e la Seconda Internazionale. L'enciclica *Rerum novarum* (1891) di Leone XIII; Gustave Le Bon e *La psicologia delle folle*; Ortega Y Gasset, *La ribellione delle masse*

8. L'EUROPA E IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA GUERRA

L'Europa nella <<Belle Époque>>: Le nuove alleanze; La <<Belle Époque>> e le sue contraddizioni. La diffusione del Nazionalismo e il dilagare del razzismo, i Protocolli dei Savi di Sion, l'affare Dreyfus e il sogno sionista

Il risveglio dei nazionalismi nell'Impero asburgico e il progetto "trilateralistico" di Francesco Ferdinando; le crisi marocchine del 1905 e del 1911; le due Guerre balcaniche (1912-1913)

9. L'ETÀ GIOLITTIANA

L'età giolittiana: politica interna ed estera nei tre governi di inizio secolo (1903-1914). La crisi di fine secolo e la svolta liberale. Decollo industriale e questione meridionale. I governi Giolitti e le riforme. Socialisti e cattolici. La guerra di Libia e la crisi del sistema giolittiano.

10. GUERRA E RIVOLUZIONI

La Prima Guerra mondiale: 1914: dall'attentato di Sarajevo alla guerra europea; 1914-15: dalla guerra di movimento alla guerra di usura; L'Italia nella Grande Guerra; 1915-16: la grande strage; La guerra

nelle trincee; La nuova tecnologia militare; La mobilitazione totale e il <<fronte interno>>; 1917: la svolta del conflitto; 1917-18: l'ultimo anno di guerra; I trattati di pace e la nuova carta d'Europa; le Rivoluzioni russe (gennaio 1905, febbraio e ottobre 1917) cause e conseguenze; la Terza Internazionale (1919)

11. I PROBLEMI DEL PRIMO DOPOGUERRA IN EUROPA E IN ITALIA

La crisi delle democrazie: L'eredità della Grande Guerra; Le conseguenze economiche della Grande Guerra; La Grande Guerra e il ruolo della donna; Il <<biennio rosso>> in Europa; Rivoluzione e reazione; Francia e Gran Bretagna: la stabilizzazione moderata; Germania: le crisi e i tentativi di rinascita; Alla ricerca della distensione internazionale

La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo:

I problemi del dopoguerra; Il <<biennio rosso>> in Italia; Il fascismo: lo squadristico e la conquista del potere; La costruzione dello Stato fascista; Il *Manifesto dei Fasci di combattimento*; *Le interpretazioni del fascismo*

12. LA GRANDE CRISI E I TOTALITARISMI

L'Italia fascista: Il totalitarismo imperfetto e la *diarchia*; Il regime e il paese. Cultura e comunicazioni di massa; La politica economica; La politica estera e l'Impero; L'Italia antifascista; Apogeo e declino del regime

La grande crisi: Crisi e trasformazione. Gli Stati Uniti e il crollo del 1929. Le reazioni alla crisi mondiale; Stati Uniti: Roosevelt e il <<New Deal>>. Il nuovo ruolo dello Stato; la crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo; Il Terzo Reich; l'ideologia nazista

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO

13 I PRODROMI DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE; Crisi e tensioni in Europa, la Conferenza di Stresa, la svolta del Comintern e i fronti popolari; la politica inglese dell'*appeasement*; la Guerra civile spagnola; la crisi della sicurezza collettiva; L'Europa verso una nuova guerra: il Patto d'acciaio e il Patto di non-aggressione

14. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LE SUE CONSEGUENZE

La Seconda Guerra mondiale: Le origini; La distruzione della Polonia e l'offensiva contro i paesi nordici. La caduta della Francia. L'Italia in guerra. La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana. L'attacco dell'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti. Resistenza e collaborazionismo; 1942-43: la svolta della guerra; La caduta del fascismo. L'armistizio, la guerra partigiana e la liberazione italiana. La sconfitta della Germania; La sconfitta del Giappone; la Pace di Parigi di Parigi del 10/2/1947 e i nuovi confini dell'Italia

15. I «TRENT'ANNI GLORIOSI» (1945-1973)

La terza e la quarta rivoluzione industriale

Educazione civica: **LA COSTITUZIONE ITALIANA**

Le matrici ideologiche della Costituzione italiana

Testo in adozione: G. Gentile, Ronga, Rossi, *Millennium*, Editrice La Scuola, voll. II e III
altro testo utilizzato, Giardina-Sabbatucci-Vidotto, *La Storia e gli specchi*, Editori Laterza
Libro consigliato e caricato nella piattaforma Microsoft Teams per gli argomenti di Cittadinanza e Costituzione: Marco Chiauzza: *Lezioni di cittadinanza*, Pearson

Prof. Gabriele Perrone

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

TESTO DI ARTE: G. CRICCO – F. DI TEODORO - ITINERARIO NELL'ARTE - VOLL. 4-5

TESTO DI DISEGNO: R. GALLI – DISEGNA SUBITO – VOLUME UNICO

ARTE

L'OTTOCENTO

- 1) Il Neoclassicismo: caratteri generali, A. Canova, J.L. David, J.A.D. Ingres (vedi nota 1)
- 2) Inquietudini pre-romantiche: F. Goya (vedi nota 1)
- 3) Il Romanticismo in Europa: caratteri generali, C.D. Friedrich, J. Constable, W. Turner, T. Gericault, E. Delacroix (vedi nota 1)
- 4) Naturalismo e realismo in Francia tra il 1840 e il 1860: C. Corot, G. Courbet (vedi nota 1)
- 5) Il Movimento dei Macchiaioli: caratteri generali, G. Fattori, S. Lega, T. Signorini (vedi nota 1)
- 6) L'Impressionismo: caratteri generali, E. Manet, E. Degas, A. Renoir, C. Monet (vedi nota 1)
- 7) Il Post-impressionismo: P. Cézanne, P. Gauguin, V. Van Gogh (vedi nota 1)

IL NOVECENTO

- 8) La stagione espressionista: il precursore E. Munch, il movimento Fauves: H. Matisse (vedi nota 2)
- 9) L'espressionismo tedesco e austriaco (Die Brücke, O. Kokoschka, E. Schiele) (vedi nota 2)
- 10) Il Cubismo: caratteri generali e P. Picasso (vedi nota 2)
- 11) Il Futurismo di U. Boccioni e G. Balla (vedi nota 2)
- 12) La street-art (Haring, Basquiat, Banksy) (vedi nota 2)

DISEGNO

- 1) Restituzioni grafiche e studio di architetture: Padiglione per giardino di G. Quarenghi, Crystal Palace di J. Paxton, Bauhaus a Dessau di W. Gropius, Teatro del Mondo di A. Rossi;
- 2) Geometria descrittiva: prospettiva centrale con il metodo del punto di distanza, prospettiva accidentale con il metodo del taglio dei raggi visuali; prospettiva accidentale con il metodo dei punti misuratori

PROVE CARTACEE (afferenti anche a Ed. Civica)

- 1) Contemporaneità dell'opera d'arte (artisti e immagini a confronto): "La zattera della Medusa" di T. Gericault, "La libertà che guida il popolo" di E. Delacroix
- 2) Analisi di un quadro di Telemaco Signorini (dal quadro all'ambiente: relazioni - Signorini e Settignano, scorcio di Modica, brano di Street-art a Modica)

PROVE DIGITALI (afferenti anche a Ed. Civica)

- 1) Il paesaggio visto con gli occhi degli artisti e con i miei occhi. Indagine su opere di Friedrich, Constable e Turner. Fotografia personale di un paesaggio ibileo e relazione scritta.

Nota 1 - Elenco opere d'arte studiate nel testo di Storia dell'Arte (vol.4):

- A. Canova: Teseo sul Minotauro (pp. 201-202), Amore e Psiche (pp. 202-203-204), Paolina Borghese (pp. 208-209), Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria (pp. 211-212-213)
- J.L. David: Il giuramento degli Orazi (pp.217-218-219), La morte di Marat (pp. 220-221-222)
- J.A.D. Ingres: La grande odalisca (pp. 239-240-241), i ritratti (pp. 241-242-243)
- F. Goya: Ritratto della Marchesa Solana (250-251), La famiglia di Carlo IV (p. 252), Le fucilazioni del 3 maggio 1808 sulla Montagna del Principe Pio (pp. 253-254), Saturno divorava un figlio (p. 254)
- C.D. Friedrich: Viandante sul mare di nebbia (pp. 277-278)
- J. Constable: La cattedrale di Salisbury (pp. 281-282)
- W. Turner: Ombra e tenebre. La sera del diluvio (p. 287)
- T. Géricault: La zattera della Medusa (pp.292-293-294), L'alienata (pp. 294-295)
- E. Delacroix: La libertà che guida il popolo (pp. 300-301-302-303), Le donne di Algeri (pp. 304-305), Giacobbe lotta con l'angelo (pp. 306-307)
- C. Corot: La città di Volterra (pp. 324-325)
- G. Courbet: Gli spaccapietre (p. 328), Un funerale a Ornans (pp. 329-330), Le vagliatrici di grano (p. 330), L'atelier del pittore (pp.330-331-332), Fanciulle sulla riva della Senna (pp. 332-333)
- G. Fattori: La rotonda dei bagni Palmieri (pp. 349-350), In vedetta (pp. 350-351)
- S. Lega: Il canto dello Stornello (pp. 353-354), Il pergolato (pp. 354-355), La visita (355-356)
- T. Signorini: La piazza di Settignano (pp.356-357), La toilette del mattino (p. 358)
- E. Manet: Colazione sull'erba (pp. 386-387-388-389), Olympia (pp. 389-390), Il bar delle Folies Bergère (pp. 392-393)
- E. Degas: La lezione di danza (pp. 404-405-406-407), L'assenzio (p. 407), Quattro ballerine in blu (p. 410)
- A. Renoir: La Grenouillère (pp. 411-412-413-414), Moulin de la Galette (pp. 414-415-416), Colazione dei canottieri (pp. 416-417-418), Le bagnanti (p. 418)
- C. Monet: Impressione, sole nascente (pp. 395-396), Le serie (pp. 398-399-400), Lo stagno delle ninfee (pp. 400-401-402-403), Salice piangente (p.403)
- P. Cézanne: La casa dell'impiccato (pp. 445-446), Il mare dell'Estaque dietro agli alberi (pp. 446-447), I bagnanti (pp. 447-448), Le grandi bagnanti (pp. 449-450), Natura morta con amorino in gesso (pp. 450-451), I giocatori di carte (pp. 451-452), La montagna Saint-Victoire vista dai Lauves (pp. 452-453)

P. Gauguin: Il Cristo giallo (pp. 465-466-467), La visione dopo il sermone (p. 466), Aha oe feii? (pp.467-468-469), Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? (pp. 469-470), Due Tahitiane (p. 470)
V. Van Gogh: I mangiatori di patate (p. 474), I ritratti (pp. 475-476), Il ponte di Langlois e Veduta di Arles (pp. 476-477), La pianura della Crau (pp. 478-479), La camera di Van Gogh ad Arles (pp. 483-484), Notte stellata (pp. 484-485-486), Campo di grano con volo di corvi (pp. 486-487)

Nota 2 - Elenco opere d'arte studiate nel testo di Storia dell'Arte (vol.5):

I Fauves e Henri Matisse: Caratteri generali (pp. 41-42), Donna con cappello (pp. 42-43), La gitana (pp. 44-45), La stanza rossa (pp. 45-47), La danza (pp. 46-47), La signora in blu (pp. 48-49)
L'Espressionismo: caratteri generali (p. 54)
I precursori: Edvard Munch: vita e opere (p. 58), La fanciulla malata (pp. 59-60), Sera nel Corso Karl Johann (pp. 60-61), Il grido (pp. 61-62), Pubertà (pp.62-63)
Il gruppo Die Brücke: caratteri generali (pp. 64-65), E.L. Kirchner: Cinque donne nella strada (pp. 65-66), Erwin Heckel: Giornata limpida (p. 66)
Oskar Kokoschka: vita e opere (p. 68), Ritratto di Adolf Loos (pp. 68-69), La sposa del vento (p. 70), Veduta dalla torre dei Mannelli (pp. 70-71)
Egon Schiele: vita e opere (pp. 72-73), Abbraccio (p. 75)
Il Cubismo: caratteri generali (pp. 86-87-88-89)
Pablo Picasso: vita e opere fino al Cubismo (pp. 89-90-91), Poveri in riva al mare (pp. 92-93), Famiglia di saltimbanchi (p. 93), Les demoiselles d'Avignon (pp. 94-95), Ritratto di Ambroise Vollard (p. 96), Natura morta con sedia impagliata (pp. 96-97), I tre musicisti (pp.97-98), vita e opere fino a Guernica (pp.98-99-100-101-102), Guernica (pp. 102-103-104)
Il Futurismo: caratteri generali (pp. 120-121-122-123-124-125)
Umberto Boccioni: vita e opere (p. 126), La città che sale (pp. 126-127), Stati d'animo (pp. 126-127-128-129-130), Forme uniche della continuità nello spazio (p. 131)
Giacomo Balla: vita e opere (p. 134), Dinamismo di un cane al guinzaglio (pp. 134-135), Compenetrazioni iridescenti (pp. 136-137)
La street art (Graffiti Writing): caratteri generali (p. 552)
Keith Haring: vita e opere (pp. 552-553), Tuttomondo (p. 554)
Jean-Michel Basquiat: vita e opere (pp. 554-555), Untitled (Fallen Angel) (pp. 555-556), Untitled (Baptism) (pp. 556-557)
Banksy: vita e opere (p. 557)

Nota 3 - Elenco lezioni in PDF, PowerPoint del professore:

Neoclassicismo, Appunti su Füssli, Blake e Goya, Appunti Gianni su Friedrich, Constable, Turner, Appunti Gianni su Gericault e Delacroix, Note su Corot, Appunti Gianni su G. Courbet e i Macchiaioli, Manet e raffronto tra Macchiaioli e Impressionisti, Degas, Renoir, Claude Monet, Gauguin, Cézanne, Van Gogh, Matisse e i Fauves, Appunti generali su Munch e i tedeschi, Munch, Espressionismo tedesco, Appunti generali sugli austriaci, Oskar Kokoschka, Egon Schiele, Picasso, Futurismo, Street Art

Nota 3bis - Video-lezioni del professore: Turner, I Fauves e Matisse, Munch, Espressionisti austriaci e tedeschi, Picasso, Futurismo

Prof. Daniele Gianni

LINGUA E CULTURA INGLESE

Testo di riferimento: *Spiazzi, Tavella, Layton, Performer Heritage*, Zanichelli, vol I e II.

Integrazioni: Powerpoint Presentations; Fotocopie; Video.

- **The Romantic Age**

William Blake Life and works, Songs of innocence and songs of experience; Imagination and the poet;

Blake's interest in social problems; Style.

Complementary opposites.

From "Songs of Experience: **London** (comprehension and comment).

William Wordsworth: Life and works; the Manifesto of English Romanticism; the relationship between Man and Nature; The importance of the senses and memory ; The poet's task and style. Recollection in tranquillity.

Composed upon Westminster Bridge (comprehension and comment).

- **The Victorian Age.**

The Victorian Compromise

Charles Dickens: Life and works. Characters; A didactic aim; style and reputation; Dickens 's narrative; curiosities. The world of workhouse.

Oliver Twist: plot, setting and characters.

From *Oliver Twist*: **Oliver wants some more** (comprehension and comment).

- **The Modern Age.**

The Age of anxiety: The crisis of certainties and War; Freud's influence ; The collective unconscious; The theory of relativity ; A new concept of time (Bergson and James); Anthropological studies; A new picture of Man (Freud, Marx, Nietzsche).

Modernism: The advent of Modernism; Main features of Modernism.

James Joyce: Life and works; A subjective perception of Time; The rebellion against the church; Style. Irishness. Bloomsday.

Dubliners (cenni).

A Portrait of the Artist as a Young Man: Title; plot and setting; The hero: Stephen Dedalus; Style.

From *A Portrait of the Artist as a Young Man*: **Where was my boyhood now?** (comprehension, comment, Epiphany).

Ulysses (cenni su lingua, personaggi e simboli).

Virginia Woolf: A Room of One's Own (fotocopia): The title; Shakespeare's sister; Woolf's role in the 'Woman question'.

George Orwell: Early life; first hand experiences; An influential voice of the twentieth century; The Artist development; Social themes.

1984: plot; historical background; setting characters themes; a dystopian novel.

From *1984* : **Big Brother is watching you** (comprehension and comment).

Prof.ssa Monica Castagnetta

MATEMATICA

LIBRO DI TESTO: 5 MANUALE BLU 2.0 DI MATEMATICA, BERGAMINI, BAROZZI, TRIFONE
Casa editrice ZANICHELLI

LIMITI E FUNZIONI CONTINUE

Elementi di topologia. Generalità sulle funzioni. Calcolo di limiti: limite della somma* Teoremi generali sui limiti: unicità*, permanenza del segno*, 1° teorema del confronto*.; limiti notevoli: funzioni continue e relativi teoremi (Weierstrass, esistenza degli zeri*, Darboux*); tipi di discontinuità infinitesimi ed infiniti; Infinitesimi e loro confronto. Ordine e parte principale di un infinitesimo. Infiniti e loro confronto. Ordine e parte principale di un infinito.

CALCOLO DIFFERENZIALE

Derivata e differenziale di una funzione. Calcolo di derivate e relativi teoremi. Continuità delle funzioni

derivabili*. Teoremi sul calcolo delle derivate (della somma, della differenza, del prodotto di due funzioni)*. Differenziale di una funzione*. Significato geometrico del differenziale. La derivata come rapporto di differenziali.

Teorema Fermat*. Teorema di Rolle*. Teorema di Lagrange*. Corollari del teorema di Lagrange*. Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo e in un punto. Teorema di Cauchy*. Teorema di De L'Hôpital. Criterio sufficiente per la derivabilità. Formula di Taylor e di Mac-Laurin.

Massimo e minimo relativi. Estremi relativi forti e deboli. Punto di flesso: definizione. Condizione sufficiente per l'esistenza di un estremo relativo*. Ricerca dei massimi e dei minimi assoluti e relativi. Concavità di una curva e ricerca dei punti di flesso. Concavità di una curva in un punto e in un intervallo. Ricerca dei punti di flesso. Metodo delle derivate successive. Problemi di massimo e di minimo. Studio di diversi tipi di funzione.

CALCOLO INTEGRALE

Integrale indefinito. Integrale indefinito come operatore lineare. Integrazioni immediate. Integrazione delle funzioni razionali fratte. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

Introduzione al concetto di integrale definito. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media*. La funzione integrale. Teorema fondamentale del calcolo integrale*. Formula fondamentale del calcolo integrale*. Integrali delle funzioni pari e dispari. Calcolo degli integrali definiti con il metodo di sostituzione. Area della parte di piano delimitata dal grafico di due funzioni. Applicazioni degli integrali definiti. Volume di un solido di rotazione. Integrali impropri. Elementi di analisi numerica: risoluzione approssimata di equazioni e formule di quadratura.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Definizione di equazione differenziale. Equazioni differenziali di primo ordine. Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$. Le equazioni differenziali a variabili separabili.

DISTRIBUZIONI DI PROBABILITÀ

Variabili casuali discrete e cenni di teoria dei giochi. Distribuzione binomiale; distribuzione geometrica. Distribuzione di Poisson; distribuzione ipergeometrica. Legge dei grandi numeri; Distribuzioni continue di probabilità: la distribuzione uniforme, esponenziale e normale.

GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO

Elementi di geometria analitica nello spazio. Equazione del piano ed equazioni della retta. Condizione di perpendicolarità e parallelismo. Equazione della superficie sferica.

*N.B. I teoremi contrassegnati con * sono stati studiati con dimostrazione.*

Prof. Antonino Cerruto

FISICA

LIBRO DI TESTO: La Fisica di Cutnell e Johnson vol. 2° e 3° ZANICHELLI

LA CARICA ELETTRICA E LA LEGGE DI COULOMB. Carica elettrica. Induzione elettrostatica. Legge di Coulomb nel vuoto e nei dielettrici. Distribuzione delle cariche sulla superficie dei conduttori; Campo elettrico generato da una o più cariche e da una sfera conduttrice. Flusso del campo elettrico, teorema di Gauss ed applicazioni

ENERGIA E POTENZIALE ELETTRICO. Energia potenziale elettrica. Lavoro e circuitazione del campo

elettrico. Potenziale elettrico. Superfici equipotenziali e circuitazione del campo elettrico. Capacità di un conduttore. Condensatori: capacità, effetto di un dielettrico, lavoro di carica; Esperimento di Thomson per la misura del rapporto e/m .

CIRCUITI ELETTRICI. Corrente elettrica nei conduttori metallici. Resistenza elettrica e leggi di Ohm. Forza elettromotrice. Circuiti elettrici. Resistenze in serie ed in parallelo. Collegamento di generatori; leggi di Kirchhoff; strumenti di misura; Strumenti di misura e reostati. Effetto Joule. Carica e scarica nei circuiti RC. Collegamenti di condensatori in serie ed in parallelo; cenni sulla corrente elettrica nei liquidi e nei gas.

INTERAZIONI MAGNETICHE E CAMPI MAGNETICI. Magneti e loro interazioni. Campo magnetico. Forza di Lorentz. Campo magnetico delle correnti, interazione corrente-magnete e corrente-corrente. Legge di Biot-Savart. Teorema della circuitazione di Ampère. Flusso dell'induzione magnetica. Momento torcente di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente. Spettrometro di massa; Solenoide; teorema di Gauss e di Ampere; classificazione della materia. Sostanze e loro permeabilità magnetica relativa. Momenti magnetici atomici e molecolari. Effetti prodotti da un campo magnetico sulla materia.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Esperienze di Faraday sulle correnti indotte. Leggi di Faraday-Neumann e di Lenz. Correnti di Foucault. Induttanza di un circuito. Autoinduzione elettromagnetica. Bilancio energetico in un circuito RL. Mutua induzione. Alternatori. Proprietà caratteristiche delle correnti alternate. Circuiti in corrente alternata. Potenza assorbita in un circuito a corrente alternata. Trasformazione delle correnti alternate e trasporto dell'energia elettrica.

EQUAZIONI DI MAXWELL

Equazioni di Maxwell e campo magnetico indotto; Corrente di spostamento; Rocchetto di Ruhmkorff; Hertz e le onde elm; velocità di propagazione delle onde elm; Propagazione di un'onda elettromagnetica; Energia, quantità di moto e pressione di radiazione di un'onda elm; spettro elettromagnetico; Effetto Doppler; polarizzazione delle onde elm.

LA RELATIVITÀ

Introduzione alla relatività ristretta; dilatazione spaziale e contrazione delle lunghezze; Le trasformazioni di Lorentz e la simultaneità; Quantità di moto ed energia relativistica. Cenni alla relatività generale

LA MECCANICA QUANTISTICA

La crisi della fisica classica: comportamento ondulatorio degli elettroni e radiazione del corpo nero; L'ipotesi di Planck della quantizzazione dell'energia; effetto fotoelettrico; effetto Compton; onda di probabilità di De Broglie; principi di indeterminazione di Heisenberg; effetto tunnel.

Prof. Antonino Cerruto

CONTENUTI DISCIPLINARI LICEO MATEMATICO

Attività di tutoraggio per gli studenti di altre classi impegnati nelle gare di matematica

Le geometrie non euclidee

Lingua matematica 3: la deduzione

Uso della calcolatrice grafica ed attività di tutoraggio per gli studenti di quinto anno

Problemi di programmazione lineare anche con l'utilizzo del foglio elettronico

SCIENZE NATURALI E CHIMICA

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: LA CHIMICA DELLA VITA

UD 1: CENNI DI CHIMICA ORGANICA

- Teoria dell'ibridazione sp^3 , sp^2 , sp
- Gli idrocarburi: alcani, alcheni, alchini
- Nomenclatura IUPAC dei composti organici
- Isomeria costituzionale (di catena, di posizione, di funzione)
- Isomeria configurazionale: isomeria geometrica cis-trans
- Isomeria ottica: enantiomeri D-L e carbonio chirale
- Il benzene: formule di risonanza
- Effetti del benzene e dei composti aromatici policiclici (IPA) sulla salute

UD 2: GRUPPI FUNZIONALI E LE FAMIGLIE DI COMPOSTI ORGANICI

Alcooli: il gruppo ossidrilico

- Nomenclatura.
- Formule dei principali alcooli.
- Effetti dell'abuso di alcool etilico sulla salute.

Aldeidi e chetoni: il gruppo carbonilico

- Nomenclatura
- Esempi: formaldeide e propanone.

Acidi carbossilici: il gruppo carbossilico

- Nomenclatura.
- Acido lattico: origine e funzioni. Formula.
- Acidi grassi a catena corta (SCFA): origine di acido acetico, acido propanoico, acido butanoico, acido valerico ed effetti della loro produzione sulla salute. Formule.
- Definizione di prebiotico e probiotico.

Esteri: nomenclatura e reazione di esterificazione.

I tioli: cisteina e formazione della cistina.

Ammine: nomenclatura.

- Le ammine biogene: origine e effetti biologici.

MODULO 2: LE MACROMOLECOLE E LA LORO IMPORTANZA BIOLOGICA

UD 1: GLUCIDI

- Classificazione in base al gruppo funzionale e in base al numero di unità. Funzioni.
- I monosaccaridi: glucosio, fruttosio e ribosio.
- Glucosio: origine, funzioni. Formula di Haworth.
- Fruttosio: origine ed effetti dell'eccesso di fruttosio sulla salute del bambino.
- Ribosio: origine e funzioni.
- I disaccaridi: saccarosio, lattosio e maltosio. Origine e funzioni.
- Intolleranza al lattosio.
- I polisaccaridi: glicogeno, amido e cellulosa. Origine, composizione e funzioni.
- La fibra alimentare.

UD2: **PROTIDI**

- Definizione di proteine.
- Classificazione: proteine semplici e coniugate.
- Funzioni delle proteine.
- Aminoacidi normali, essenziali e speciali. Formula e classi di aminoacidi. Ione dipolare.
- Classificazione delle proteine ad alto, medio e basso valore biologico.
- Strutture delle proteine:
 - Struttura primaria: definizione, formazione del legame peptidico, caratteristiche del legame peptidico.
 - Struttura secondaria: definizione, funzione del legame a idrogeno, insolubilità. Le proteine fibrose: localizzazione e funzioni.
 - Misfolding: proteine patologiche e fibrille amiloidi.
 - Struttura terziaria: definizione, solubilità e legami presenti.
- Le proteine globulari: le proteine plasmatiche e la mioglobina (struttura, funzione e curva di saturazione).
- Struttura quaternaria: definizione.
- L'emoglobina HbA1: concentrazione ematica, struttura e funzione. Curva di saturazione ed Effetto Bohr. Regolazione allosterica.
- La carnitina e la produzione di TMAO.
- Denaturazione delle proteine.

UD3: **LIPIDI**

- Definizione, classificazione e funzioni. Fonti degli acidi grassi.
- Acidi carbossilici a media e lunga catena.
- Acidi grassi saturi (SFA): fonti degli acidi grassi saturi ed effetti sulla salute
- Acidi grassi monoinsaturi cis (MUFA): fonti ed effetti sulla salute
- Acidi grassi monoinsaturi trans (TFA): fonti ed effetti sulla salute
- Acidi grassi poli-insaturi cis (PUFA) $\omega 3$ e $\omega 6$:
 - Fonti di $\omega 3$ e $\omega 6$ ed effetti biologici dei composti attivi derivati
 - Effetti dell'eccesso di $\omega 6$ sulla salute.
 - Indice di infiammazione del sangue.

Trigliceridi

- Fonti, funzioni ed effetti dell'ipertrigliceridemia sulla salute

Fosfolipidi

- Composizione e comportamento in acqua e funzioni

Colesterolo

- Origine esogena ed endogena del colesterolo e funzioni

Trasporto dei lipidi nel sangue:

- Le lipoproteine: via esogena e via endogena
- Trasporto inverso del colesterolo
- Ipercolesterolemia e aterogenesi
- Formazione della placca ateromasica: ischemia e infarto.
- Micro e nanoparticelle nelle placche e trombosi.

UD 4: **IL DIABETE MELLITO**

- Diabete di tipo I e di tipo II: caratteristiche generali e sintomi.
- Valori normali di Glicemia e valori di ipoglicemia, iperglicemia.
- Insulino-resistenza e prediabete.
- Sintomi biochimici e sintomi clinici del diabete.
- Diabete gestazionale.
- Diabete di tipo III.
- Patologie secondarie correlate (conseguenze) e cura.

- Sindrome metabolica.

MODULO 3: BIOTECNOLOGIE

UD1: TECNOLOGIE

- Le colture cellulari
- Il DNA ricombinante.
- La clonazione.
- Gli OGM.

UD2: APPLICAZIONI DELLE BIOTECNOLOGIE

- Terapia genica.
- Vaccini.
- Produzione di insulina.

EDUCAZIONE CIVICA

PROGRAMMA SVOLTO

UNICO MODULO: CORRETTA ALIMENTAZIONE E PATOLOGIE CONNESSE A CATTIVE ABITUDINI ALIMENTARI

UD 1: LA REAZIONE DI MAILLARD (no formule)

- Formazione di acrilammide ed effetti sulla salute.
- Formazione di acroleina durante le frittture ed effetti sulla salute.

UD 2: RELAZIONE FRA CONSUMO DI CARNI ROSSE CONSERVATE E L'INCIDENZA DI CANCRO ALL'INTESTINO.

- Cancro alla mammella e Osteoporosi.
- Decalogo WCRF per la prevenzione dei tumori.

UD 3: ATEROGENESI

- Formazione della placca ateromasica e del trombo.
- Ruolo del tessuto adiposo nell'insorgenza dell'insulino-resistenza.

UD 4: IPONUTRIZIONE NEI LAGER E MALATTIE CONSEGUENTI

- La razione giornaliera di “sbobba”.
- La malnutrizione primaria: la carenza dietetica.
- La malnutrizione secondaria.
- Malattie da iponutrizione: avitaminosi e malattie dismetaboliche.

Prof.ssa Carmela Patrizia Poidomani

SCIENZE MOTORIE

Modulo 1

Le abilità di base Miglioramento e consolidamento degli schemi motori della corsa dei salti e della combinazione motoria.

Modulo 2

Capacità coordinative e condizionali Utilizzo delle capacità coordinative generali e speciali; esercizi per lo sviluppo della destrezza, resistenza, della forza e della mobilità articolare
Uso dei grandi attrezzi quadro svedese e parallele

Modulo 3

Gli sport e la pratica sportiva Conoscenza e pratica di uno sport individuale e di squadra Pallacanestro fondamentali tecnici.

Modulo 4

APPARATO CARDIOCIRCOLATORIO: Anatomia del Cuore, struttura dei vasi sanguigni, piccola e grande circolazione, pressione arteriosa media, adattamenti all'attività sportiva.

Educazione Civica

Educazione alla salute stili di vita, benessere personale e collettivo.

Prof. Francesco Rappociolo

RELIGIONE CATTOLICA

Viaggio nella bioetica: una chiave per leggere la contemporaneità.

Una tematica dalle radici lontane.

Le radici greche tra mythos e logos.

Il medico è anche filosofo.

Origini della bioetica contemporanea

Lo scenario culturale attorno la metà del XX secolo.

Questioni etiche nelle sperimentazioni in medicina.

La nascita della bioetica

Diverse prospettive bioetiche a confronto.

Quale etica per la bioetica

Bioetica laica e bioetica cattolica.

La questione del soggetto: chi è meritevole di tutela?

Chi ha diritto ai diritti?

Esseri umani o persone?

La bioetica cattolica come espediente polemico della cultura laica.

Il magistero della Chiesa e l'appello alla legge morale naturale.

Valore della vita o valutazione della qualità della vita?

Natura interdisciplinare della bioetica.

I principi di riferimento della bioetica in senso regolativo.

Principio di autonomia, di giustizia, non-maleficenza, di beneficenza.

Gli ambiti della bioetica

L'aborto e legge 194

Fecondazione medicalmente assistita. Legge 40 del 2004 e ultimi aggiornamenti.

Fecondazione omologa ed eterologa.

Maternità surrogata.

Eutanasia e suicidio medicalmente assistito.

La vita nella sofferenza. DAT. Testamento biologico.

Donazione e trapianto degli organi.

Manipolazioni genetiche.

Etica della sicurezza.

Costruire il futuro

La difficile conquista della pace. Insieme per il bene comune.

La Chiesa per la pace.

La pena di morte e la tortura. Un'azione inutile e crudele.

La giustizia sociale. Uguali diritti per tutti.

La Dottrina sociale della Chiesa.

La centralità della persona umana.

I valori di libertà, responsabilità, dignità, creatività.

I principi della dottrina sociale della Chiesa;

La dignità della persona umana, bene comune, sussidiarietà, solidarietà.

Il lavoro e la società civile.

Un'economia dal volto umano: solidarietà e cooperazione.

Educazione civica

Giustizia, pace e nonviolenza.

Prof.ssa Silvana Mallia

,

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - ITALIANO SCRITTO

(Secondo Biennio – Monoennio - Esami di Stato)

Studente _____ classe _____ data _____

TIP. A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati						
PARAMETRI	PUNTEGGI IN DECIMI E VENTESIMI					
- Indicatori generali: 3 - Indicatori specifici: 4 - Competenze generali: 6 (2 per indicatore) - Competenze specifiche: 4 (1 per indicatore)	Ottimo / Distinto (10 - 9,5 - 9 - 8,5) (20 - 19 - 18 - 17)	Buono / Discreto (8 - 7,5 - 7 - 6,5) (16 - 15 - 14 - 13)	Sufficiente/ Mediocre (6 - 5,5 - 5 - 4,5) (12 - 11 - 10 - 9)	Scarso/M. Scarso (4 - 3,5 - 3 - 2,5) (8 - 7 - 6 - 5)	Insuff.nza Grave (2 - 1,5 - 1 - 0,5) (4 - 3 - 2 - 1)	P u n t i
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. - Coesione e coerenza testuale.	2 2	1,5 1,5	1 1	0,75 0,75	0,5 0,5	
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale. - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	2 2	1,75 1,75	1,5 1,5	1 1	0,5 0,5	
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	2 2	1,75 1,75	1,5 1,5	1,25 1,25	0,5 0,5	
Elementi da valutare nello specifico						
Indicatore 4 - Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es.: indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione.	2	1,5	1	0,5	0,25	
Indicatore 5 - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	2	1,5	1	0,5	0,25	
Indicatore 6 - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	2	1,5	1	0,5	0,25	
Indicatore 7 - Interpretazione corretta e articolata del testo.	2	1,5	1	0,5	0,25	

Legenda dei punteggi totali in decimi e in ventesimi									
0,5 - 1	1,5 - 2	2,5 - 3	3,5 - 4	4,5 - 5	5,5 - 6	6,5 - 7	7,5 - 8	8,5 - 9	9,5 - 10
1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11 - 12	13 - 14	15 - 16	17 - 18	19 - 20

Totale punteggio: _____ / 10 _____ / 20

TIP. B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati										
PARAMETRI		PUNTEGGI IN DECIMI E VENTESIMI								
- Indicatori generali: 3 - Indicatori specifici: 3 - Competenze generali: 6 (2 per indicatore) - Competenze specifiche: 3 (1 per indicatore)		Ottimo / Distinto (10 - 9,5 - 9 - 8,5) (20 - 19 - 18 - 17)	Buono / Discreto (8 - 7,5 - 7 - 6,5) (16 - 15 - 14 - 13)	Sufficiente / Mediocre (6 - 5,5 - 5 - 4,5) (12 - 11 - 10 - 9)	Scarso/M. Scarso (4 - 3,5 - 3 - 2,5) (8 - 7 - 6 - 5)	Insuff.nza Grave (2 - 1,5 - 1 - 0,5) (4 - 3 - 2 - 1)	P u n t i			
Indicatore 1 · Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. · Coesione e coerenza testuale.		2 2	1,5 1,5	1 1	0,75 0,75	0,5 0,5				
Indicatore 2 · Ricchezza e padronanza lessicale. · Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		2 2	1,75 1,75	1,5 1,5	1 1	0,5 0,5				
Indicatore 3 · Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. · Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		2 2	1,75 1,75	1,5 1,5	1,25 1,25	0,5 0,5				
Elementi da valutare nello specifico										
Indicatore 4 · Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.		3	2	1	0,50	0,25				
Indicatore 5 · Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo, adoperando connettivi pertinenti.		2,50	2	1,5	0,75	0,25				
Indicatore 6 · Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.		2,50	2	1,5	0,75	0,5				
Legenda dei punteggi totali in decimi e in ventesimi										
0,5 - 1	1,5 - 2	2,5 - 3	3,5 - 4	4,5 - 5	5,5 - 6	6,5 - 7	7,5 - 8	8,5 - 9	9,5 - 10	
1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11 - 12	13 - 14	15 - 16	17 - 18	19 - 20	

Totale punteggio: _____ / 10 _____ / 2

TIP. C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati										
PARAMETRI		PUNTEGGI IN DECIMI E VENTESIMI								
- Indicatori generali: 3 - Indicatori specifici: 3 - Competenze generali: 6 (2 per indicatore) - Competenze specifiche: 3 (1 per indicatore)		Ottimo / Distinto (10 - 9,5 - 9 - 8,5) (20 - 19 - 18 - 17)	Buono / Discreto (8 - 7,5 - 7 - 6,5) (16 - 15 - 14 - 13)	Sufficiente/ Mediocre (6 - 5,5 - 5 - 4,5) (12 - 11 - 10 - 9)	Scarso/M. Scarso (4 - 3,5 - 3 - 2,5) (8 - 7 - 6 - 5)	Insuff.nza Grave (2 - 1,5 - 1 - 0,5) (4 - 3 - 2 - 1)	P u n t i			
Indicatore 1 · Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. · Coesione e coerenza testuale.		2 2	1,5 1,5	1 1	0,75 0,75	0,5 0,5				
Indicatore 2 · Ricchezza e padronanza lessicale. · Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		2 2	1,75 1,75	1,5 1,5	1 1	0,5 0,5				
Indicatore 3 · Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. · Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		2 2	1,75 1,75	1,5 1,5	1,25 1,25	0,5 0,5				
Elementi da valutare nello specifico										
Indicatore 4 · Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.		3	2	1	0,50	0,25				
Indicatore 5 · Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		2,50	2	1,5	0,75	0,25				
Indicatore 6 · Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		2,50	2	1,5	0,75	0,5				
Legenda dei punteggi totali in decimi e in ventesimi										
0,5 - 1	1,5 - 2	2,5 - 3	3,5 - 4	4,5 - 5	5,5 - 6	6,5 - 7	7,5 - 8	8,5 - 9	9,5 - 10	
1 - 2	3 - 4	5 - 6	7 - 8	9 - 10	11 - 12	13 - 14	15 - 16	17 - 18	19 - 20	

Totale punteggio: _____ / 10 _____ / 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA E FISICA

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Completezza dello svolgimento e della Esposizione	○ Lavoro non svolto o errato	2-3
	○ Lavoro parziale e/o frammentario	4-5
	○ Lavoro svolto nelle linee essenziali	6
	○ Lavoro svolto in modo esauriente	7-8
	○ Lavoro completo, arricchito e approfondito	9-10
Conoscenza specifica	○ Scarsa	2-3
	○ Limitata	4-5
	○ Sufficiente	6
	○ Approfondita	7-8
	○ Articolata	9-10
Competenza nell'applicare le procedure e i concetti Acquisiti	○ Errata	2-3
	○ Incerta	4-5
	○ Accettabile	6
	○ Sicura	7-8
	○ Autonoma	9-10
VOTO FINALE		

ALLEGATO A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 14/05/2024.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DOCENTE</i>	<i>DISCIPLINA</i>	<i>FIRMA</i>
Prof.ssa Dormiente Pierina	Italiano-Latino	
Prof.ssa Castagnetta Monica	Inglese	
Prof. Poidomani Natale	Filosofia	
Prof. Perrone Gabriele	Storia	
Prof. Cerruto Antonino	Matematica e Fisica	
Prof. Poidomani Carmela Patrizia	Scienze Naturali	
Prof. Gianni Daniele	Disegno e Storia dell'Arte	
Prof. Rappocciolo Francesco	Scienze Motorie	
Prof. Mallia Silvana	Religione	

IL COORDINATORE.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
